



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**ISPRA**  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
Nr.0046630 Data 15/07/2016  
Tit. C Partenza



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

copia

ARPA Puglia - Corso Trieste 27 - 70126 Bari  
**dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**  
Dipartimento di Taranto c/o ex ospedale Testa  
Contrada Rondinella - 74021 Taranto  
**dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012, di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. DPCM 14/03/2014 (G.U. 08/05/2014) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla legge 116 del 11 agosto 2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal DL. 1 del 5 gennaio 2015, convertito dalla legge 20 del 4 marzo 2015, dal DL.191 del 04/12/2015 convertito dalla legge 13 del 01/02/2016, nonché ulteriori modifiche introdotte dal DL. 98 del 9 giugno 2016.

**OGGETTO:** Trasmissione tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del dodicesimo controllo trimestrale effettuato nel mese di aprile 2016.

Ad esito dell'ispezione effettuata da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 20 e 21 aprile 2016, presso lo Stabilimento ILVA in Taranto, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. n. DVADEC-2012-547 del 26/10/2012, si trasmette in allegato la relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del dodicesimo controllo trimestrale d'esercizio, seconda ispezione ordinaria dell'anno 2016. Tale relazione risulta coerente con le comunicazioni già trasmesse d'intesa con ARPA Puglia.

Si segnala che, quanto riportato nella colonna "esito verifica", rappresenta anche riscontro alle precedenti richieste di Codesta Autorità Competente.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*

Allegato : Tabella Riassuntiva XII Trimestre esercizio, seconda ispezione ordinaria 2016

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 1 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
1 (art.1 comma 4)	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>La completa copertura dei parchi primari avverrà con la seguente tempistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco Minerale: entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale.</li> <li>- Parco Fossile: entro 2 mesi (8/7/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale</li> </ul>	<p>Consegna Progetto</p> <p>8/06/14 8/07/14</p> <p>Ultimaz.ne</p> <p>8/09/16</p>	<p>Stato di attuazione in corso Assegnato l'ordine n.30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera (copertura parco minerali ) alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR.427 del 22.11.2013. Con nota DIR.477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Con nota DIR.435 del 26.11.2013 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. Con nota DIR.105 del 11.03.2014 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività e con nota DIR.109 del 14.03.2014 è stata comunicata la data di avvio lavori per il 20.03.2014. In data 10.03.2014 è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale che ha sancito la necessità di sottoporre il progetto a procedura di VIA. Pertanto i lavori della Conferenza di Servizi sono stati sospesi in attesa che si esprima la commissione VIA del Ministero. Per il parco Fossile, con nota DIR.81 del 28.02.2014 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, elaborato dalla società Paul Wurth. Con nota DIR/94 del 05.03.2014 è stata richiesta la convocazione della CdS presso il MATTM per il parco Fossile. Con nota DVA-2014-0008220 del 24.03.2014 il Ministero ha comunicato la unificazione delle due procedure di VIA e delle due conferenze di servizi per i due parchi primari. Con nota DIR.137 del 07.04.2014 e successiva e-mail del 30.04.2014 sono stati forniti i chiarimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi convocata dall'Autorità Competente. Con la suddetta nota DIR.137 ILVA è stata anche inoltrata istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA). In data 14.05.2014 il Ministero ha comunicato con nota DVA 14162 che la documentazione per la procedura di VIA è stata formalmente completata sia per il parco minerale sia per il parco fossile. In data 03.07.2014 il Ministero con prot. DVA 21997 ha trasmesso richiesta per integrazione documentazione ai fini del procedimento di VIA da fornire entro trenta giorni. Con nota DIR 313 del 18/7/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le integrazioni richieste per il procedimento di VIA. Con nota DIR 383 del 16/9/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le risposte e i chiarimenti richiesti dagli ENTI presenti in sede di C.d.S. del 10 marzo 2014. In data 10 ottobre 2014 con lettera DVA-2014-32635 il MATTM trasmetteva ad ILVA il parere positivo di compatibilità ambientale con raccomandazioni e prescrizioni. Con nota DVA-2014-34555 del 23/10/14 il MATTM ha indetto per il giorno 04/11/14 la seconda riunione della CdS relativa la progetto di copertura dei Parchi Primari.</p> <p>La CdS del 04/11/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli Enti invitati, limitatamente alla realizzazione della copertura del parco minerale, rimandando</p>	<p>A seguito del D.M.0031 del 24/02/2015 di approvazione degli interventi di copertura dei parchi primari (Minerale e Fossile), sono state completate le attività di caratterizzazione dei campioni di suolo ed è stato inoltrato il rapporto tecnico descrittivo con nota DIR 62 del 24/02/16; successivamente il Ministero dell'Ambiente ha convocato Conferenza dei servizi in data 16/03/16; ILVA ha evidenziato che è in corso la procedura di affidamento per la redazione dell'analisi di rischio propedeutica alla definizione del tipo di contaminazione del sito; ILVA ha provveduto ad effettuare ulteriori campionamenti, in corso di validazione da parte di ARPA Puglia, per definire l'estensione delle potenziali contaminazioni a seguito dell'evidenza di superamenti delle CSC in alcuni punti dell'area interessate agli interventi.</p> <p>Nell'ambito del procedimento di validazione dei dati di caratterizzazione del sito, ARPA Puglia rimane in attesa di quanto richiesto con nota prot.9832 del 15/02/2016 in merito alla redazione di un idoneo piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 2 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>ad una successiva CdS l'acquisizione dei pareri per la realizzazione del parco fossile. Con lettera protocollo DVA-2014-0036326 del 06/11/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 4/11/2014. Con lettera prot. DVA-2014-0038126 il MATTM ha convocato per il 10/12/2014 la CdS per l'acquisizione dei pareri per la copertura del parco fossile. La CdS del 10/12/04 ha chiuso i lavori acquisendo i pareri di tutti gli</p> <p>Enti invitati limitatamente alla realizzazione della copertura del parco fossile. Con lettera protocollo DVA-2014-40839 del 11/12/2014 veniva trasmesso ad ILVA dal MATTM il verbale della CdS del 10/12/2014. ILVA con nota DIR.15 del 16/01/2015 ha trasmesso al MATTM e allo sportello SUAP del Comune di Taranto, l'attestazione di versamento, in favore del suddetto Comune, degli oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione delle coperture. Con DIR.215 del 19.05.2014 ILVA ha trasmesso integrazioni al piano di caratterizzazione parchi primari in riscontro alla richiesta ARPA prot.17002 del 21.03.2014, dettagliando le attività di sondaggio e le analisi sui terreni, identificando i nuovi piezometri della falda superficiale e le relative analisi. ARPA con nota prot.31945 del 05.06.2014 ha trasmesso la bozza di convenzione che è in corso di perfezionamento in quanto ILVA con nota prot.Dir.276 del 01.07.2014 ha comunicato le generalità del nuovo Commissario Straordinario al quale deve essere intestata, per la società, la convenzione da firmare. Relativamente al piano di caratterizzazione di cui al punto 3 del verbale della C.d.S. del 18/12/2013, le osservazioni avanzate sono state riprese e trasmesse con nota DIR215/2014 del 19/5/2014 e ad oggi, a meno di 5 sondaggi per i quali è stato chiesto di condividere lo spostamento per la inaccessibilità delle aree (nota INVATPR1 prot.3690 del 7/8/2014), sono stati realizzati tutti i sondaggi previsti dal PdC (238 su 243 previsti). Per la validazione dei dati analitici delle matrici da prelevare in contraddittorio è stata firmata dal Commissario Straordinario e dall'ARPA una convenzione sul protocollo operativo e analitico. A far data dal 16 luglio 2015 sono iniziate le attività di campionamento in contraddittorio con ARPA. Tali attività sono ancora in corso. È in via di perfezionamento la carta freaticometrica relativa alla falda superficiale propedeutica allo studio idraulico definitivo dell'area. Con lettera DVA-2015-6123 del 5/3/2015 il MATTM ha trasmesso il decreto ministeriale D.M. 0000031 del 24.02.15 relativo alle determinazioni conclusive della conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'intervento di copertura dei parchi primari (Minerale e Fossile) dello stabilimento. Con nota Dir.84 del 20.03.15, in relazione al D.M. 0000031, ILVA ha comunicato che darà attuazione alle prescrizioni previste dal decreto in oggetto. In data 24/4/2015 con DIR 122 è stato inviato agli Enti competenti (MATTM, ARPA Puglia etc..) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo inerente il progetto di copertura del parco minerale. Il MATTM con lettera 7173 del 25/5/2015 ha rimandato ad ARPA Puglia la condivisione e l'approvazione del</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 3 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			piano proposto. E' stata completata a cura del fornitore, l'ingegneria di dettaglio delle opere civili e di carpenteria del parco minerale. Sulla base dell'ordine n.7773 del 28.05.15, è in corso lo sviluppo dell'ingegneria di dettaglio relativa alla copertura del parco fossile.	
2	Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
3	Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/11/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
4	Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>L'intervento di copertura del Parco OMO, Parchi AGL Nord e Sud, dovrà concludersi entro 20 mesi (8/01/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale.</i> <i>Con riferimento all'intervento di copertura dei Parchi Calcare Area 2 e Area 5, il procedimento in corso ID 90/333/656 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura</i>	8/6/14  Ultimaz.ne  8/01/16 3/08/16	Stato di attuazione in corso Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato un I CdS per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II CdS, fissata per il 30.10.13, per discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR 325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR/365 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 – Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR/159 del 13.05.13. Recepte le osservazioni emerse nel corso della I CdS del 18.09.13, con nota DIR/372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO (consegnati al SUAP il 21.10.13)	E' stato effettuato un sopralluogo presso l'area "parco Loppa" costituita da n.8 parchi scoperti, con la presenza di n.6 cumuli già formati, n.1 cumulo in formazione e n.1 cumulo in ripresa; la loppa ivi stoccata è classificata da ILVA, e anche nell'AIA, come sottoprodotto ed altresì è registrata in base alla normativa Reach. E' stato richiesto di acquisire la rendicontazione del quantitativo di loppa presente nel cumulo in formazione nella giornata del sopralluogo, con copia dell'ultima verifica dei requisiti previsti dalla norma UNI ENV 197 corredata dall'analisi di caratterizzazione. Il gestore con gli allegati 1.2 ed 1.4 alla DIR 200 del 20/05/16 ha fornito riscontro parziale alla richiesta; dalle analisi eseguite sul tal quale e per i parametri analizzati, il materiale risulta classificabile come "non pericoloso" ai sensi del Reg. 1272/2008/Ce; il materiale è stoccato all'aperto su area non pavimentata e non risulta eseguita un'analisi dell'eluato per valutare il rischio di rilascio di metalli per lisciviazione in seguito

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 4 di 53

N.	<b>PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012</b>	Scadenza	<b>Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16</b>	<b>Esito verifica del 20-21 aprile 2016</b>
	<p>sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</p> <p>Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Loppa, procedimento in corso ID 90/333/673 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</p> <p>Riguardo l'intervento per la copertura del parco Nord coke, visto quanto rappresentato da ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 428/2013 del 22/11/2013 in relazione alla rinuncia al progetto di copertura, il procedimento in corso ID 90/333/655 e' da ritenersi concluso. L'area dovra' essere liberata dal materiale presente entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</p>		<p>insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso. Nel corso della II CdS del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici. Successivamente alla II CdS, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L.136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III CdS che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. In data 14/02/14 con prot. 26461 sono stati rilasciati dal Comune di Taranto i permessi a costruire per i parchi OMO, AGL Nord e Sud. Con Dir.122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO. Per il parco OMO sono stati eseguiti gli scavi lungo tutto il lato nord e sono stati eseguiti i pali di sostegno dei plinti di fondazione. A breve sono previste le operazioni di collaudo dei pali realizzati e quindi a seguire la esecuzione dei plinti di fondazione. Per la realizzazione dei pali di fondazione sul lato batterie, per la fase di montaggio degli archi di copertura e per la chiusura del capannone sul lato AGL sono attualmente in fase di valutazione tecnica/economica alcune soluzioni che, se realizzabili, limiterebbero l'impatto delle attività di cantiere con le attività di esercizio del parco. Per il parco AGL Sud sono stati eseguiti gli scavi e i campionamenti ARPA del fondo scavo. Sono stati eseguiti tutti i pali di fondazione ed a breve è prevista la realizzazione dei plinti. Per il parco AGL Nord è in corso lo sviluppo del progetto di dettaglio. Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. Assegnati ad una Associazione Temporanea d'Impresa gli ordini (n.32481, n.32482 e n.32483 del 21.11.13) di progettazione, costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove ed è stato presentato al SUAP in data 10.12.13, il progetto per la richiesta di permesso a costruire. In merito, il SUAP ha convocato la I CdS per il 20.01.14. In data 02/04/2014 è stata presentata al SUAP la documentazione integrativa che recepisce le osservazioni emerse nella prima C.d.S ed è stata quindi richiesta la convocazione di una successiva C.d.S. in quanto le due istruttorie in corso al Ministero per la non assoggettabilità a VIA e per la modifica non sostanziale risultano rispettivamente: la prima chiusa con parere DVA-2014-0004832 del 24.02.2014 e la seconda ancora in corso. La seconda istruttoria in corso al Ministero sulla modifica non sostanziale richiesta da ILVA viene chiusa con la pubblicazione del DPCM del 14 marzo 2014. In data 09/07/2014, con lettera prot. 105099, lo sportello SUAP del Comune di Taranto convoca per il giorno</p>	<p>agli eventi meteorici; non si possono escludere effetti di rilevanza ambientale in relazione alla mancata impermeabilizzazione e regimazione delle acque.</p> <p>In merito allo stato di attuazione degli interventi previsti per il parco Loppa, il gestore ha riferito di aver ottenuto il permesso a costruire dal SUAP di Taranto in data 24/11/2014 con prot.173711 per l'intervento di copertura del parco Loppa. E' stato completato il progetto esecutivo delle opere civili che è stato depositato in Provincia con inizio lavori nel mese di novembre 2015 tramite la pre-caratterizzazione dei materiali di scavo. Attualmente il cantiere non è stato attivato. Il gestore ha evidenziato di aver completato una prima caratterizzazione dei suoli per i quali attende la validazione da parte di ARPA, per poi elaborare un nuovo piano di gestione delle terre e rocce da scavo. Per l'intervento di copertura del parco loppa è prevista la realizzazione di un nuovo capannone con presenza di specifici box per messa a parco e ripresa della loppa granulata oltre che la realizzazione di basamento impermeabilizzato; si evidenzia che l'intervento di copertura è stato oggetto di istanza di modifica non sostanziale presentata con DIR.454 del 05.12.13 concluso con la pubblicazione del DPCM del 14 marzo 2014 che cita la nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013 in riferimento ai sistemi di bagnatura all'interno delle nuove coperture.</p> <p>Per l'intera prescrizione, ILVA ha segnalato di aver ottenuto i seguenti permessi a costruire con le relative comunicazioni di inizio lavori : n.1 del 13/01/14 SUAP Statte con inizio lavori 17/02/14 per il parco calcare; prot.26461 del 14/02/14 SUAP Taranto con inizio lavori il 07/04/14 per i parchi AGL Nord AGL Sud e OMO; prot.173711 del 24/11/14 SUAP Taranto con comunicazione inizio lavori 10/11/15 per il parco Loppa.</p> <p>ILVA ha segnalato che l'unico parco per il quale non è stato depositato il progetto strutturale alla Provincia di Taranto è quello del parco AGL nord.</p> <p>Nel corso del sopralluogo del GI è stato osservato un fenomeno di evidente polverosità, dovuta all'azione del vento sui cumuli di loppa granulata, ed è stato richiesto al gestore, al fine di limitare</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 5 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>10/09/2014 la seconda Conferenza di Servizi per il progetto di copertura del parco loppa. Nel corso della seconda CdS non sono state sollevate eccezioni e gli Enti che non avevano ancora espresso il proprio parere (ASL e VV.F.) hanno assicurato di far pervenire a stretto giro il loro parere al SUAP. In data 24/11/2014 con prot.173711 il SUAP di Taranto rilascia il permesso di Costruire per la copertura del parco Loppa. Attualmente è in corso lo sviluppo del progetto esecutivo da depositare in Provincia prima dell'inizio dei lavori ed è iniziato l'iter per la pre caratterizzazione dei materiali di scavo. In data 28/8/2015 con DIR 329 è stato trasmesso agli Enti competenti (MATTM ed ARPA Puglia) il piano di campionamento e gestione delle terre e rocce da scavo. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte. Per la copertura del Parco Calcare, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.14 ha rilasciato il permesso a costruire. Sono attualmente in corso le attività di cantiere. Per il parco convogliatore 1 sono state completate le opere civili di fondazione e in elevazione. Sono state montate le travi, i correnti longitudinali in legno per il sostegno della copertura e le lamiere su metà parco. Per la copertura nastri 5-3 e 6-2 sono in fase di completamento le opere civili di fondazione e in elevazione. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Attualmente il parco è stato completamente svuotato. Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'AC la documentazione tecnica in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p>	<p>lo spolveramento di materiale, di proporre le azioni da adottare durante le giornate di <i>wind days</i>, nel periodo transitorio fino alla realizzazione della nuova copertura del parco Loppa. A tal riguardo ILVA, con l'allegato 22 alla DIR 200 del 20/05/16, durante le giornate di <i>wind-days</i> ed in condizioni di assenza di pioggia, intende effettuare una volta a turno, per tre turni consecutivi partendo da quello immediatamente antecedente al giorno di <i>wind-day</i>, la bagnatura dei cumuli tramite una autobotte, in maniera tale da coprire l'intera superficie del Parco Loppa, con conseguente revisione della pratica operativa G2 PA2 04 "Gestione operativa durante un <i>Wind-Day</i>".</p> <p>Si evidenzia che i raggi di azione nonché gli angoli di apertura dell'autobotte così come indicati in planimetria (Allegato 22 alla DIR 200/2016 del 20/05/2016) non coprono tutte le aree del "Parco Loppa"; la proposta di ILVA risulta priva di informazioni utili a garantire l'efficacia della bagnatura dei parchi (portata, tempi di sosta dell'autobotte nelle varie postazioni, ecc.). E' stato richiesto al gestore di aggiornare sia la planimetria ridefinendo gli angoli di apertura in modo da coprire tutte le aree del "Parco Loppa", sia la pratica operativa G2 PA2 04 "Gestione operativa durante un <i>wind day</i>" fornendo tutte le indicazioni necessarie ad evitare spolveramento di materiale ed integrandola con le informazioni relative all'esecuzione, registrazione ed archiviazione dell'attività di bagnatura dei cumuli di loppa granulata.</p> <p>Risulta ottemperata entro i termini stabiliti la prescrizione limitatamente all'area Parco Nord Coke.</p>
5	<p>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano:</i></p> <p><i>scaricatore A e B entro 5 mesi (8/10/14);</i>  <i>scaricatore C: entro 8 mesi (8/01/15);</i>  <i>scaricatore D: entro 11 mesi (8/04/15);</i>  <i>scaricatore E: entro 14 mesi (8/07/15);</i></p>	<p>tra il 8/10/14 e il 8/10/15</p>	<p>Attuata</p> <p>Tutte le "benne ecologiche" sono state montate e sono regolarmente in funzione.</p>	<p>In merito alla rimanenza delle benne non ecologiche non ancora rottamate o vendute, ILVA ha segnalato che le stesse sono depositate nei pressi del magazzino del terzo sporgente e che non è possibile l'eventuale utilizzo in quanto l'area di deposito è all'esterno degli sporgenti II e IV attrezzati allo sbarco delle materie prime e lo spostamento di una benna comporta l'organizzazione di trasporti eccezionali in considerazione delle dimensioni e del peso di ogni singola benna.</p> <p>Ad integrazione di quanto già indicato nella nota DIR 72 del 29/02/16, ILVA ha fornito riscontro con l'allegato 12 alla DIR 200 del 20/05/16 per documentare la dismissione di alcune benne non ecologiche; con nota DIR 200/2016 del 20/05/2016 sono state chiarite le incongruenze emerse in precedenza.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 6 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	<i>scaricatore F: entro 17 mesi (8/10/15).</i>			Come indicato nelle precedenti relazioni risulta ottemperata la prescrizione relativa all'installazione delle benne ecologiche.
6	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro). <i>Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano:</i> 35% entro 1 mese (8/06/14); 55% entro 10 mesi (8/03/15); 75% entro 19 mesi (8/12/15); 100% entro 28 mesi (8/09/16).	tra il 8/06/14  e il 8/09/16	Stato di attuazione in corso Sono stati chiusi sui quattro lati nastri per una lunghezza pari a 35.6 km che rappresenta circa il 60% del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire, pari a circa 59 km	La prescrizione non risulta attuata. A seguito dell'evento incidentali in data 28/03/16 sui nastri A5/8 e A5/9 e della relativa torretta di trasferimento con l'allegato 11.1 alla nota DIR 200 del 20/05/16 sono stati documentati gli interventi effettuati sul nastro A5/9 ed è stata inoltrata copia della procedura POS G4 137000 relativa alla sola funzionalità dei nastri trasportatori e che non riguarda la gestione degli eventi incidentali che si possono verificare sugli stessi. Il Gestore ha fornito riscontro parziale con l'allegato 4 alla DIR 236/16 del 09.06.16, fornendo un tabulato di riepilogo di eventuali situazioni similari avvenute nel periodo 2012-2015. E' stato richiesto a ILVA di dotarsi di apposite procedura per la gestione di eventi incidentali analoghi anche sulla base dell'episodio verificatosi, tenendo altresì in considerazione lo stato di chiusura dei nastri; inoltre è stato richiesto anche di aggiornare la POS G4 137 000 del 22/06/2011 prevedendo la sequenza di operazioni e controlli, gli elementi di rischio, le possibili anomalie, ed i provvedimenti possibili riguardanti la funzionalità degli elementi di chiusura dei nastri.
7	intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Nel corso dell'ispezione il gestore ha ribadito che gli interventi di filmatura e di bagnatura sono stati attuati nei parchi primari come richiesto dalle prescrizioni dalla 7 alla 11, che si riferiscono esclusivamente ai parchi primari, come riportato anche nelle varie verifiche trimestrali; ove gli interventi si riferiscono ad aree diverse viene esplicitamente indicato dalla prescrizione come ad esempio la prescrizione 12 riferita agli interventi di nebulizzazione. Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. Come indicato nelle precedenti relazioni la prescrizione risulta attuata.
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine delle registrazioni di funzionamento come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso il cronoprogramma per l'installazione dei contatori sulle macchine nebulizzatrici. L'installazione è stata completata come anche l'acquisizione in automatico dei dati di portata per le macchine nebulizzatrici, ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. Il	E' stato richiesto di acquisire la registrazione quantitativa di acqua irrorata per le dieci macchine nebulizzatrici nei periodi gennaio/febbraio/marzo 2016 e per l'intero anno 2015. ILVA ha fornito riscontro con l'allegato 13 alla DIR 200 del 20/05/16. In relazione ai quantitativi di acqua irrorata per le dieci macchine nebulizzatrici è stato richiesto di inserire i relativi dati nel rapporto d'esercizio 2015 o nella successiva trasmissione della

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 7 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			sistema di acquisizione registra su AS400 il totalizzatore orario per ogni contatore installato.	relazione trimestrale. Come indicato nelle precedenti relazioni la prescrizione risulta attuata.
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo"; <i>Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si e' ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.</i>	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. Le prescrizioni risultano attuate.  E' stato richiesto di acquisire informazioni delle operazioni effettuate durante la settimana del 18-22 aprile corrente (in relazione al <i>wind days</i> del 20/04/16) con particolare riferimento alla cokeria come ad esempio il numero di sfornamenti e conseguente tempo di distillazione del coke in ogni singola batteria. ILVA con nota DIR 219 del 27/05/16 ha trasmesso riscontro, in corso di valutazione, con il report relativo alle giornate 20-25 aprile 2016 di <i>wind days</i> .
14	Wind Days dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;	27/10/12		
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12		
16a	Fermata AFO/1 : Condensazione vapori loppa, Depolverazione Campo di Colata, Depolverazione Stock House <i>Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	Fermo dal 8/12/12	Attuata L'impianto AFO1 è fermo dal 8.12.2012. Il nuovo impianto di condensazione vapori loppa è completato. Per il sistema di captazione polveri dal Campo di Colata le attività di installazione sono concluse. Completate le prove impianto. Per la Depolverazione Stock House le attività di montaggio sono concluse. Completate le prove impianto.	E' stato effettuato accesso alle cabine SME asservite ai camini E111 (AFO1 - campo di colate ghisa e loppa) ed E134 (AFO1 - riscaldamento aria comburente coppers). Con nota DIR 124 del 07/04/16 il gestore ha trasmesso le relazioni di QAL2 per i camini E111 ed E134 e con nota DIR 125 del 07/04/16 è stata data comunicazione della disponibilità on-line dei dati a partire dal 01/05/16. A fronte della entrata in servizio nel mese di agosto 2015 dei camini E111 ed E134, lo slittamento dell'implementazione dei relativi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) da fine febbraio a fine aprile 2016, con conseguente ritardo della visualizzazione on-line dei dati di monitoraggio in continuo delle emissioni, è stato dovuto alla ripetizione delle prove di QAL2 per i suddetti punti di emissione, a seguito delle incongruenze delle misure effettuate e comunicate con note DIR 446/15 del 06/11/15 e DIR 23/2016 del 25/01/2016. Nel periodo transitorio, ILVA ha effettuato i campionamenti discontinui con frequenza mensile. Le prescrizioni sono attuate, in quanto gli impianti sono in esercizio; per il conseguimento degli obiettivi di post-adeguamento di AFO1 relative ai punti di emissione E102b (caricamento materiali stock house) E111 (campo di colate ghisa e loppa) ed E134 (riscaldamento aria comburente coppers) il gestore ritiene di aver adempiuto con nota DIR 23 del 25/01/16 considerando validi i campionamenti effettuati nel periodo
16b	AFO/2 Depolverazione Stock House <i>Gli interventi previsti sull'AFO/2, dovranno essere completati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/09/14	ATTUATA L'intervento di adeguamento è concluso. Con DIR 485 del 10.12.14 si è comunicato l'installazione del nuovo sistema di depolverazione a tessuto le cui emissioni depurate vengono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E103bis.	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 8 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
				ottobre-dicembre 2015, mentre gli ulteriori monitoraggi effettuati sono stati inseriti nelle relative relazioni trimestrali. In merito all'incidente in data 18/04/16 per AFO 2, è stata richiesta specifica relazione sulle cause dell'evento e delle azioni preventive da adottare al fine di evitare il ripetersi di situazioni analoghe. ILVA ha fornito riscontro parziale con l'allegato 4 alla DIR 236/16 del 09.06.16, fornendo un tabulato di riepilogo di situazioni similari avvenute nel periodo 2012-2015.
16c	AFO/3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
16d	AFO/4 Condensazione vapori loppa	27/10/12	ATTUATA	La prescrizione relativa all'impianto di Condensazione vapori loppa risulta attuata. A seguito del sopralluogo effettuato presso l'impianto di granulazione della loppa di AFO 4 con nota ISPRA prot.29655 del 20 maggio 2016 è stata segnalata la mancata comunicazione dello scarico parziale in relazione al trattamento delle acque che dalla vasca/pozzetto trappola del campo di colata B dell'impianto AFO4 afferiscono all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico finale. In merito all'incidente avvenuto in data 15/04/16 presso l'impianto AFO 4, è stata richiesta specifica relazione sulle cause dell'evento e delle azioni preventive da adottare al fine di evitare il ripetersi di situazioni analoghe. ILVA ha fornito riscontro parziale con l'allegato 4 alla DIR 236/16 del 09.06.16, fornendo un tabulato di riepilogo di situazioni similari avvenute nel periodo 2012-2015
16e	Fermata delle batterie 3-4 e 5-6 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 1 e 3 <i>I lavori previsti saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	03/08/16	Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12.  In corso di pianificazione. Attualmente impianti fermi Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
16f	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 5	8/5/16 Batteria 9 3/08/16 Batteria 10	Attività in corso Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks. La batteria 10 è stata demolita.	ILVA ha evidenziato che è ancora in corso parte della demolizione della doccia 5; come segnalato nella precedente visita trimestrale una quota parte dello scavo per la realizzazione delle fondazioni della nuova doccia 5 è interessata alle medesime problematiche segnalate per l'area GRF relative all'affioramento delle acque di falda.
16f	<i>Fermata batterie 9-10 : i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016,</i>	8/5/16 Batteria 9  3/08/16	Attività in corso Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde.  Attività in corso Per la nuova doccia 5 è stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La doccia 5 è stata demolita.	ILVA ha inoltre segnalato essere in corso il completamento della demolizione della vasca delle acque di spegnimento con

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 9 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	<i>in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovra' essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	Batteria 10		previsione di ultimazione di tali lavori nel mese di luglio; entro tale data sarà necessario il campionamento del fondo scavo analogamente a quanto attualmente in corso nell'area GRF. Con nota prot.26681 del 29/04/16 ARPA ha inviato il protocollo condiviso con ISPRA da adottare per la verifica del fondo scavo, secondo le procedure previste all'art.8 del dl n. 136 del 10 dicembre 2013 (convertito con legge n. 6 del 6 febbraio 2014), in presenza di terreno saturo all'interno del parco denominato GRF
16g	AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.	8/07/14 8/01/15	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore. Nel giugno 2014 è stata completata anche l'installazione delle cappe non aspirate sui restanti 2/3 (vedi prescrizione 60).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
16h	GRF area di scarico pairole : Copertura aree <i>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento pairole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso.</i> <i>Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</i>	08/03/15 03/08/16	Attività in corso. Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (per la costruzione, fornitura e montaggio di n. 2 cappe e relativo sistema di filtrazione). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13. Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). Completata la progettazione esecutiva del sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le pairole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine. Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque. Per il sistema transitorio è stata conclusa la progettazione delle opere in c.a. per il	La prescrizione 16h non risulta attuata, perché non completato il montaggio delle cappe mobili.  In relazione alla presenza di terreno saturo all'interno del parco denominato GRF, segnalato a seguito della verifica del 27-28 gennaio 2016, con nota prot.26681 del 29/04/16 ARPA ha inviato il protocollo condiviso con ISPRA da adottare per la verifica del fondo scavo, secondo le procedure previste all'art.8 del dl n. 136 del 10 dicembre 2013 (convertito con legge n. 6 del 6 febbraio 2014), con richiesta di ulteriori adempimenti di monitoraggio.  In merito alla nuova definizione dei termini temporali del cronoprogramma trasmesso con DIR.72/2016 rispetto al precedente trasmesso con nota DIR.333/2015, il gestore ha precisato che alla data del 30/06/2017 verranno mantenuti in esercizio i soli impianti dell'area GRF per i quali gli interventi adeguamento saranno completati.  In merito alla diffida DVA-2014-38380 del 20/11/2014, con la quale era stata prescritta una campagna di caratterizzazione della scoria deferrizzata, con l'allegato 7.1 alla DIR 200 del 20/05/16 ILVA ha trasmesso tabella relativa alla produzione scoria IRF dal

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 10 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque (ordine 7349 del 22.02.14). Tutte le componenti impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento (cappe mobili e sistema filtrante) sono ad oggi già presenti in stabilimento. In data 10/09/14 si è riaperta la CdS presso il Comune di Taranto per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie necessarie. In data 06/05/15 è stato emesso l'ordine per la realizzazione delle opere edili (ord. 6178/15 ditta Semat). In data 12/10/2015 è stato emesso l'ordine per lo smaltimento delle terre da scavo (ord. 14092/15) e sono iniziate le attività di scavo. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'aggiornamento del crono-programma delle attività da effettuare in area IRF di cui alla nota DIR.424 del 20/11/2013. Con nota DIR/508 del 22/12/14 è stata inviata al MATTM la richiesta per l'attivazione dei procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA. Con nota prot. DVA-2015-0020948 del 7/08/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 169 del 6/08/2015 relativo alle determinazioni conclusive delle conferenze dei servizi per l'approvazione dell'intervento finalizzato a ottimizzare la gestione e il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA. Con nota DIR 364 del 18/09/2015, ILVA ha trasmesso una richiesta di chiarimento e/o rettifica relativa al suddetto decreto. Con nota prot. DVA-2015-0024812 del 5/10/2015, il MATTM ha chiesto alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di voler confermare quanto dichiarato da ILVA in merito al fatto che le opere in oggetto non rientrano in area SIN. Con nota prot. 0015455/STA del 06/10/2015 il MATTM Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque ha comunicato la correttezza delle valutazioni ILVA. Con nota prot. DVA-2015-0028035 del 9/11/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 0000230 del 29/10/2015 con il quale ha apportato le modifiche derivanti dalla valutazione delle osservazioni ILVA. Attualmente è in corso l'adeguamento del progetto alle prescrizioni del decreto del MATTM. In relazione alla diffida n.42256 del 23/12/2014, è stata realizzata la parte relativa al raffreddamento delle paiole secondarie e dei cassonetti con relativa impermeabilizzazione dell'area e raccolta delle acque in una vasca impermeabilizzata. Sono iniziate le attività relative alla sistemazione dell'area 3A ed alla realizzazione della vasca V3. Attualmente è in corso il completamento dell'impianto di bagnatura delle paiole e dei cassonetti, è stata completata la vasca V3 ed è in corso la definizione dei dettagli costruttivi per la realizzazione della stazione di alimentazione e gestione dei sistemi di bagnatura.</p>	<p>26/02/2016 al 17/05/2016, data in cui si è conclusa la campagna di caratterizzazione ed in allegato 7.2 alla predetta DIR 200 ha inviato planimetria dell'area di recupero ambientale della scoria deferrizzata con indicazione dell'avanzamento del fronte di riempimento. Sulla base del certificato analitico, ARPA Puglia n 251-2016 rev.0, relativo all'aliquota del campione di scoria deferrizzata prelevato in data 27/01/2016, è stata determinata la non idoneità del rifiuto al recupero del lotto campionato. In particolare nel test dell'eluato, rispetto alle concentrazioni limite imposte dal DM 5/2/98 e s.m.i., è stato evidenziato il superamento del parametro "Bario". A tal riguardo è stata inoltrata specifica informativa alle autorità competenti. Allo stato attuale non si possono escludere effetti di rilevanza ambientale in relazione alla non idoneità del rifiuto al recupero del suddetto lotto campionato.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 11 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
16i	STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	Dal 8/07/14  Al 8/08/15	Attività in corso. Ad oggi risultano - 11 edifici chiusi e depolverati (LVC1, LVC2, sili still, sili italmiplianti, frant. Primaria, frant. Secondaria, miscelazione, T26, fc2, SH1, SH2); - 2 edifici chiusi (sili omo2, FC1); - 2 edifici in corso di chiusura e installazione di sistema di depolverazione (fini coke, sili cec). Gli edifici attualmente depolverati sono dotati di autonomo sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale polverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema filtrante a tessuto.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione 16i non risulta attuata.
16l	Fermata Batteria 11 : Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 6 <i>Le procedure per la fermata della Batteria 11 devono essere avviate entro 17 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano al fine di garantire la completa fermata entro 19 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i> <i>Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 5:</i> <i>La Batteria 11 di cui al punto 16.l) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitario, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	Da avviare non oltre 30/06/16	Avvio procedure spegnimento; attività in corso Per i refrattari è stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks. Per il Proven emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13. Per la nuova doccia 6 è stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. Tale doccia 6 è stata demolita.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre  Relativamente alla doccia 6 ed ai sistemi Proven non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto alle precedenti verifiche.
16m	Batterie 7-8 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 4 <i>Gli interventi strutturali previsti per le Batterie 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi.</i>	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven 8/06/15	Attività in corso Per il Proven è stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde. Sono in corso le attività di realizzazione delle nuove valvole e si prevede il completamento dell'installazione entro i primi mesi del 2016. Per la doccia 4 è stata emessa richiesta di acquisto n. 4293/15	Relativamente alla doccia 4 ed ai sistemi Proven non vi sono ulteriori aggiornamenti rispetto alle precedenti verifiche. La prescrizione non risulta attuata.
16n	Fermata AFO/5 Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata <i>La fermata dell'AFO/5 dovrà avvenire entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i> <i>Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita'</i>	Non oltre 30/06/15	Con nota DIR 66 del 04.03.15 si è comunicato che il giorno 12 marzo 2015 l'Altoforno 5 è stato fermato.  Per la condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n.12178/2015 alla	La prescrizione relativa alla fermata risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 12 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	<i>competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni. Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 6: L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento, all'entrata in esercizio dell'AFO/1, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</i>		ditta Paul-Wurth.  Per la depolverazione campo di colata è stato assegnato l'ordine n. 12178/2015 alla ditta Paul-Wurth.	
16o	Batteria 12 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 7 <i>Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi</i>	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven (8/03/16)	Attività in corso È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde. Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione non risulta ottemperata.
17 (art.1 comma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	ILVA ha trasmesso le relazioni trimestrali. La prescrizione risulta attuata.
18 (art.1 comma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.	27/01/13 27/03/15	Attuata. Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente (AC) con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3. Emessa RdA 11641 del 26.02.2014. È stata effettuata la visione lavori con i fornitori, è stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisti alla finalizzazione dell'ordine. Attualmente è in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori.	Per lo smantellamento di AFO 3 il gestore ha confermato essere ancora in corso la procedura interna per l'assegnazione dei lavori; si ribadisce la criticità nell'adempimento entro il termine di 24 mesi, previsto dalla nota DVA-2013-7520 del 27/03/13, in quanto non sono stati ancora avviati gli interventi di smantellamento dell'impianto ed il procedimento per l'assegnazione dei lavori risale al primo trimestre 2014. La prescrizione originale del decreto di riesame è attuata, mentre la prescrizione dell'AC conseguente, inerente lo smantellamento dell'impianto AFO/3 entro il mese di marzo 2015, continua a non essere attuata.
19	La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 – 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti:	27/10/12	ATTUATA Anno 2015 - Produzione ghisa: 4.632.680 t Anno 2015 - Produzione acciaio solido: 4.762.686 t	Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 13 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012				Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione			
	Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 t/anno			
			Acciaio	11.500.000 t/anno			
20	Si prescrive all' Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell' AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.				27/10/12	ATTUATA Gen'15 – Dic.'15 - Produzione acciaio solido: 4.762.686 t	Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata
21	Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell' Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l' autorizzazione sia all' utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all' utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.				27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata
22	Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l' autorizzazione all' utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall' Azienda come sottoprodotti ai sensi dell' art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all' Autorità competente, ai sensi dell' articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all' art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma. <i>Le prescrizioni saranno esaminate nell' ambito dell' istruttoria per l' emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall' art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</i>					La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità) e con nota DIR.480 del 3.12.2014.	Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all' art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014.  A seguito del sopralluogo effettuato presso l' area n.51 di deposito temporaneo sono stati analizzati i registri di carico e scarico delle terre e rocce da scavo; a seguito di una analisi a campione della documentazione fornita, sono emerse criticità oggetto di specifica informativa alle autorità competenti, in merito alla verifica dell' adempimento del limite temporale di tre mesi per lo stoccaggio del rifiuto nel deposito temporaneo.
23	L' attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all' Autorità competente, ai sensi dell' articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all' art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma. Le prescrizioni saranno esaminate nell' ambito dell' istruttoria per l' emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall' art. 12					La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.	Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all' art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014 che prevede l' impiego di sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. In relazione alle note del Sub-Commissario ILVA prot. n.5 e n.6/U/19-12-2014, ad integrazione della nota DIR 72 del 29/02/16, il gestore con gli allegati 9.1-9.2-9.3 alla DIR 200 del 20/05/16 ha trasmesso documentazione sull' esecuzione del test di reattività delle polveri di forni a calce da parte di laboratorio autorizzato e sulle schede di sicurezza dei big bags, sul CER

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l' attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall' art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 14 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.			100207* e sui rifiuti contenenti amianto smaltiti in discarica e documentazione relativa ai collaudi della discarica per rifiuti non pericolosi; a tal riguardo sono stati richiesti chiarimenti e imposte ulteriori condizioni di monitoraggio, segnalando che in caso di "test di reattività" anteriori ad un anno, è comunque opportuna una dichiarazione da parte del produttore che la natura dei rifiuti ed il processo che li ha generati, non abbiano avuto variazioni significative.
24 art.1 com ma 6	Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.	27/11/12	ATTUATA	Il DL 1/2015 convertito dalla L.20 del 4/03/15 all'art.4 comma 2 ha approvato le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo presentate con nota del Sub-Commissario ILVA prot.4/U/11-12-2014 che ritiene ottemperata la prescrizione in considerazione della documentazione trasmessa da ILVA con DIR 229/2012.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.		In riscontro alla richiesta degli Enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'elenco delle pratiche operative revisionate o in corso di revisione a seguito della suddetta procedura. In relazione alla richiesta ISPRA prot. 8383 del 23-02-15 per i camini E154-E162 sulla quantificazione delle anomalie e sulle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, ILVA ha inoltrato la documentazione richiesta con nota DIR/241 del 14/07/2015.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
27 (art.1 com ma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di	27/04/13	Attuata Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 15 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso. <i>Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento e' da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir.288/2013 del 14/08/2013.</i>		14.06.13.	
28	Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.		Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013 Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013. Inoltre, coerentemente con la suddetta metodologia, viene effettuata la stima delle emissioni diffuse i cui dati sono riportati nell'ambito del rapporto annuale trasmesso agli enti competenti. Sull'argomento è stata avviata da ARPA Puglia, così come rappresentato nell'ambito della visita ispettiva del GI di gennaio 2015, un'attività confronto sulla quantificazione delle emissioni diffuse di cui alla prescrizione n.28. Allo stato attuale sono stati effettuati n.2 incontri: il primo è avvenuto in data 30.01.2015 (verbale nota ARPA 13093 del 09/03/2015) e il secondo è avvenuto in data 27.05.2015 ( verbale nota ARPA 36580 del 29.06.2015). Nel secondo incontro vi è stata anche la partecipazione di ricercatori dell'ENEA al quale ILVA ha conferito un incarico teso a fornire il supporto tecnico-scientifico nello sviluppo delle attività per la stima delle emissioni diffuse; a tale scopo ENEA ha illustrato anche la strumentazione sperimentale (LIDAR) da utilizzare. Con nota Dir 373 del 24.09.15 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (5÷10/10/2015), da parte dei tecnici ENEA, della 1a campagna di misura con strumentazione LIDAR. Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: Direzione, Portineria C, RIV/1 e DOAS-3. Con nota Dir 461 del 13/11/2015 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (23÷27/11/2015), da parte dei tecnici ENEA, della 2a campagna di misura con strumentazione LIDAR.	In merito alle valutazioni delle emissioni diffuse in condizioni anomale, è stato richiesto di acquisire le relazioni delle sperimentazioni effettuate nell'area acciaieria, con la collaborazione di ENEA, previste inizialmente a settembre 2015, effettivamente svolte nei mesi di ottobre e di novembre 2015. È stata ribadita altresì la necessità di acquisire la descrizione degli eventuali eventi anomali visibili, registrati nei periodi di svolgimento delle campagne di monitoraggio, effettuate con l'ausilio di ENEA.
29	Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di	27/10/12	ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 16 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm <sup>3</sup> /h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422,E423,E424,E425,E312,E134,E137,E138. Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si e' ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.			
30	Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.	27/10/12	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria.  Come richiesto dall'Autorità Competente con nota DVA-2013-13959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 29 del 27/01/16 sono stati documentati i monitoraggi settimanali. La prescrizione risulta ottemperata.
31	Wind Days: Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata. E' stato richiesto di acquisire informazioni delle operazioni effettuate durante la settimana del 18-22 aprile corrente (in relazione al wind days del 20/04/16) con particolare riferimento alla cokeria come ad esempio il numero di sfornamenti e conseguente tempo di distillazione del coke in ogni singola batteria. ILVA con nota DIR 219 del 27/05/16 ha trasmesso il report, in corso di valutazione, relativo alle giornate 20-25 aprile 2016 di wind days.
32	Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro	27/10/12	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 17 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	polveri, (impianto cokeria):- da subito: 330 t/anno;- post adeguamenti: 290 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.			Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 29 del 27/01/16 sono stati quantificati i flussi di massa. La prescrizione risulta ottemperata.
33	Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata. E' stato richiesto di acquisire informazioni delle operazioni effettuate durante la settimana del 18-22 aprile corrente (in relazione al <i>wind days</i> del 20/04/16) con particolare riferimento alla cokeria come ad esempio il numero di sfornamenti e conseguente tempo di distillazione del coke in ogni singola batteria. ILVA con nota 219 DIR del 27/05/16 ha trasmesso il report relativo, in corso di valutazione, alle giornate 20-25 aprile 2016 di <i>wind days</i> .
34	Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
35	Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
36	Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. <i>Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir.133 del 24/04/2013.</i>	8/03/15	Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Sono ancora in corso gli interventi previsti dall'ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot.DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Si segnala che, a causa di un infortunio sul lavoro, l'intervento ha	Il gestore ha segnalato che, a causa di inadempienza da parte del fornitore, non vi sono stati ulteriori sviluppi rispetto a quanto segnalato nell'ultima ispezione di gennaio 2016 per gli interventi previsti dall'ordine n.4857 del 07.02.14 sulla base del progetto di base della ditta Danieli Corus trasmesso con nota DIR 177 del 31.05.13, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. E' stato richiesto di acquisire copia della corrispondenza intercorsa con il fornitore al fine di documentare il fermo degli interventi di adeguamento. ILVA ha fornito riscontro con l'allegato 15 alla DIR 200 del 20/05/16; gli enti di controllo

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 18 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			subito un fermo cantiere di 7 giorni, imposto dalla ASL di Taranto; il cantiere ha ripreso l'attività martedì 28 luglio.	ribadiscono la criticità nell'adempimento.
37 (art.1 com ma 8)	Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento. <i>Con nota Dir. 316/2013 del 17/09/2013, ILVA S.p.A. ha trasmesso un nuovo studio di fattibilità' per la riduzione delle emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, in cui ha dichiarato che la soluzione tecnica proposta e' "fattibile" dal punto di vista tecnico e atta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n. 37 del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2012, come richiesto con nota n. DVA-2013-13959 del 14/06/2013. Il procedimento n. ID 90/333/674 per adempimento prescrizione e' da ritenersi concluso, con la seguente prescrizione : ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, il progetto definitivo degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8 di cui alla nota n. Dir. 316/2013 del 17/09/2013.</i>	08/01/15	Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, come richiesto dal MATTM da nota DVA-2013-13611 del 11.06.13. Inoltre con nota Dir. 258 del 17/07/2015 la progettazione definitiva degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8. La progettazione si è conclusa con l'emissione dell'elaborato "Convogliamento delle emissioni diffuse connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico batterie - progetto esecutivo 1°step batt.vii-viii" emesso il 06.07.2015 dalla società OMEV corredato da un rapporto dal titolo "Valutazione numerica dell'efficienza dei componenti del sistema di estrazione fumi del reparto cokeria dello stabilimento Ilva di Taranto" preparato dal Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente dell'Università di Udine.	La prescrizione relativa alla consegna degli elaborati progettuali risulta ottemperata.
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 29 del 27/01/16 sono stati documentati i monitoraggi settimanali. La prescrizione risulta ottemperata.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria – Preparazione miscela – Prestazioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
40 (art.1 com ma)	Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e	Dal 8/07/14  Al	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 19 di 53

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
9)	convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm <sup>3</sup> . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	8/08/15		
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.4 all'ultima relazione trimestrale, trasmessa con nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
42	La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria – Cokefazione. Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm <sup>3</sup> per ogni camino): 74 t/a. <i>Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i> Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15); Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15); Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15). <i>Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SO<sub>x</sub> di 200 mg/Nm<sup>3</sup> dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà</i>	Post adeguame- nto Dal 8/06/15 Al 8/12/15	Al fine di tragaruardare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm <sup>3</sup> ai camini delle Batterie 7-8, Batterie 9-10 e Batterie 12, per la fase post-adeguamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Assegnati gli ordini alla società ALSTOM per l'installazione del filtro a maniche sul camino 4 (ordine 11313/14), sul camino 5 (ordine 11314/14) e sul camino 7 (ordine 11315/14). Con nota Dir 478/15 è stata trasmessa comunicazione sull'intervento di scavo per l'adequamento della Torre Camino 5.	La prescrizione non risulta attuata In relazione agli interventi di scavo del camino 5, il gestore con nota DIR 82 del 9/03/2016 ha trasmesso i rapporti di prova per la classificazione del rifiuto terre e rocce da scavo con concentrazione di Carbonio Organico Totale (TOC) superiore al limite di ammissibilità previsto dal D.M. 27/09/2010 indicando che il rifiuto non poteva essere smaltito nella discarica per rifiuti pericolosi. A seguito della nota ILVA DIR 82 del 09/03/2016, in merito al rinvenimento di materiale visivamente differente da quello atteso per l'intervento di scavo Torre camino 5 (batterie 9-10), con nota ISPRA prot. 24139 del 20 aprile 2016 sono state richieste informazioni sulla destinazione finale del rifiuto, corredate dalle attestazioni di registrazione della movimentazione del citato materiale, con descrizione delle azioni adottate al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo ambientale. ILVA ha fornito parziale riscontro con DIR 197 del 16/05/16, per la quale è stata inviata specifica informativa per carenze formali sui formulari di trasporto rifiuti. In relazione alla presenza di acqua proveniente presumibilmente dall'affioramento della falda superficiale, analogamente all'area

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 20 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	<i>comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm3 ai camini della cokefazione.</i>			GRF, negli scavi dei cantieri relativi alla costruzione della nuova cabina elettrica per i filtri delle depolverazioni ai camini 4 e 5 e del nuovo filtro di depolverazione del camino 4, ARPA con nota prot.26681 del 29/04/16 ARPA ha inviato il protocollo condiviso con ISPRA da adottare per la verifica del fondo scavo in presenza di terreno saturo, secondo le procedure previste all'art.8 del dl n. 136 del 10 dicembre 2013 (convertito con L.6 del 6-02-14).
43	Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46: - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sul totale degli sportelletti installati inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati, nell'allegato 1.4.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16, i monitoraggi sui vari gruppi termici effettuati nel periodo di riferimento. La prescrizione risulta ottemperata.
44	Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 89.	Vedi quanto riportato alla prescrizione 89.
45	Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H2S nel gas di cokeria, a valle del trattamento $\leq 500$ mg/Nm3. Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
46	La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 – Cokeria – Sfornamento coke	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 21 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.	27/10/12	Con nota DIR121/13 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie di forni a coke. Su richiesta del GI ILVA segnala di aver avviato le attività di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale nelle acque di spegnimento del coke e i risultati dei controlli relativi sono stati trasmessi con la relazione trimestrale.	Nei monitoraggi nel periodo luglio - settembre 2015 comunicati nell'allegato 2.8 alla DIR 424/2015 sono stati trasmessi i risultati analitici del parametro TOC relativamente ai soli punti di ricircolo 2AI4 e 2AI7. Analogamente, nella relazione trimestrale trasmessa con DIR 29/2016 sono stati comunicati i risultati del parametro TOC del periodo ottobre - dicembre 2015 per i soli punti di 2AI4 e 2AI7. ILVA ha evidenziato che la mancata presentazione dei dati relativi ai punti 2AI1 (batterie 3-4 doccia 1), 2AI3 (batterie 5-6 doccia 3), 2AI5 (batterie 9-10 doccia 5) e 2AI6 (batterie 11 doccia 6) è dovuta all'inattività delle relative batterie e docce di spegnimento. La prescrizione risulta ottemperata.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
49 (art.1 com ma 10)	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm <sup>3</sup> . Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching). <i>Il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica:</i> <i>- doccia 4 (batterie 7-8) e doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi (8/08/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;</i> <i>- doccia 6: la fermata dell'impianto dovrà avvenire nei termini previsti per la batteria 11 (30/06/16).</i> <i>Il progetto per il raggiungimento del limite di 20 mg/Nm<sup>3</sup> sarà elaborato entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal DL 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89</i>	30/06/16 08/08/16	Vedi note riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie. (16.e – doccia 4-bis, 16.m – doccia4, 16.f – doccia5, 16.l doccia6 – 16.o – doccia 7)	I monitoraggi per l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento n. 4 e n.7 sono trasmessi in allegato 1.6.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16; risultano due rilievi pari al valore limite di 25 g/t coke per la torre 7, ammessi dalla tempistica di adeguamento.
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 – Cokeria – Trattamento coke	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
51	Cokefazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione,	Dal	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 22 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
(art.1 com ma 11)	movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm <sup>3</sup> . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	8/07/14  Al 8/08/15		
52	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
53	Impianto di agglomerazione Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provv. di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E312/314/ 315/324/ 325)	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 29 del 27/01/16 sono stati quantificati i flussi di massa. La prescrizione risulta ottemperata.
54	La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo  <i>L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/11/14	In relazione al limite previsto per il post-adeguamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E. Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14. A seguito di un contenzioso con la società appaltatrice delle opere edili (IGECO) è stato emesso il nuovo ordine n.29380 in data 12.11.2014 per il completamento delle opere in elevazione dei due camini sospese dalla predetta IGECO. Con nota Dir 382 del 30.09.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea E a partire dal giorno 20.10.15. Le emissioni depurate dal nuovo sistema verranno convogliate in atmosfera dal nuovo camino	Con DIR 382 del 30/09/15 è stata comunicata la messa in esercizio del camino E315b e la contestuale dismissione dell'E315, e con DIR 458 del 13/11/15 è stata comunicata la messa in esercizio del camino E314b e la contestuale dismissione dell'E314. Il gestore ha evidenziato che sono state effettuate le prove di QAL2 come comunicato con DIR 66 del 26/2/16 e DIR 38 del 4/2/16 relativamente ai camini E314b e E315b asserviti rispettivamente alle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D e della depolverazione secondaria agglomerato linea E; in attesa dell'emissione delle relazioni a firma di laboratorio accreditato delle prove effettuate, nel periodo transitorio fino alla implementazione delle rette di taratura per i nuovi SME, vengono effettuati campionamenti discontinui con frequenza mensile i cui risultati sono inseriti negli allegati della

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 23 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			E315b, mentre il camino E315 sarà dismesso. Con nota Dir 458 del 13.11.15 si è comunicata la messa in esercizio del nuovo sistema di depolverazione a tessuto della linea D. Le emissioni depurate dal nuovo sistema sono convogliate in atmosfera dal nuovo camino E314b, mentre il camino E314 è stato dismesso.	relazione trimestrale. Si rileva la criticità inerente la mancata visualizzazione <i>on line</i> per i predetti camini dei dati orari di monitoraggio in continuo delle emissioni, prevista in ottemperanza alla prescrizione n.92. Con nota DIR 233/2016 del 8 Giugno 2016, ILVA ha comunicato che a partire dalla data del 1° Luglio 2016 provvederà alla trasmissione, mediante sito dedicato ad Arpa, dei monitoraggi in continuo dei suddetti camini, E314b ed E315b.
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione –	Dal 8/3/2016 al 23/02/17	In relazione alle ulteriori prescrizioni indicate nel DM 53 del 03/02/14 (a pag.44), in merito allo studio per la definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento, si segnala che con nota DIR 050 del 13/02/15, sono stati trasmessi i valori di medie orarie dell'ossigeno misurato in uscita dal camino E312 correlati ai dati di marcia. Con nota DVA-2015-0026086 del 19.10.15 il MATTM ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRA in cui è indicato un valore per l'ossigeno di riferimento. Con note Dir.444 del 06/11/2015 e DIR.07 del 12/01/2016, ILVA ha trasmesso	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm <sup>3</sup> (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 50%); - post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm <sup>3</sup> , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 75%)".	27/10/12	le osservazioni alla proposta ISPRA. In data 14 e 15 gennaio 2016 si è tenuto presso lo stabilimento ILVA un incontro con i tecnici ISPRA, che hanno effettuato un sopralluogo sull'impianto di agglomerazione e hanno richiesto di produrre un'ulteriore documentazione tecnica.	I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata
57 (art.1 com ma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA – 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame. Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014. In data 12/05/14 con prot.73371	A seguito del rilascio del provvedimento edilizio autorizzativo in data 23/09/15, è stato richiesto di acquisire aggiornamenti del cronoprogramma dell'intervento in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03/02/14 nonché dal DL.191 del 04/12/2015 convertito dalla legge 13 del 01/02/2016, che richiama espressamente il predetto DM 53/2014. A tal riguardo il gestore ha trasmesso il crono programma con l'allegato 17 alla nota DIR 200 del 20/05/16 senza una chiara individuazione del termine previsto per l'adempimento; si ribadisce, pertanto, la criticità nell'adempimento. In riferimento agli interventi previsti dalla prescrizione 70b) della II Parte del Piano Ambientale, il gestore è in attesa di ricevere i report finali dal laboratorio incaricato per l'implementazione delle rette di taratura del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME asservito al nuovo camino E525b; si rileva la criticità inerente la mancata visualizzazione <i>on line</i> per il predetto camino dei dati orari di monitoraggio in continuo delle emissioni, prevista in ottemperanza alla prescrizione n. 92 del decreto di riesame.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 24 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>è stata acquisita dal Comune di Taranto Sportello SUAP la richiesta di provvedimento unico di costruire. ILVA segnala che il 12/11/14 si è svolta una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, nella quale sono state richieste integrazioni documentali per il rilascio del permesso a costruire; tali integrazioni sono state depositate da ILVA in data 18/12/14. Al fine dell'ottenimento del titolo edilizio, il Comune di Taranto con nota SUAP 53781 del 2/04/15 ha trasmesso il verbale della seconda riunione che si è svolta il 2 marzo 2015, comunicando di proseguire e concludere i lavori della Conferenza di Servizi nella terza riunione prevista per il giorno 22 aprile 2015. Con nota DIR 113 del 13.04.15 sono stati inviati i chiarimenti richiesti con il verbale della seconda riunione svoltasi il 2 marzo 2015, nota SUAP 53781 del 2/04/15. Durante la terza riunione del 22 aprile 2015 si è arrivati alla fase decisoria per il rilascio del Provvedimento Unico per la costruzione dell'impianto di depolverazione con filtri a manica a servizio dell'impianto di agglomerazione. Gli atti prodotti nelle varie CdS sono stati inviati in consiglio comunale per la "presa d'atto" che costituisce Variante allo Strumento Urbanistico secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010. Il SUAP del comune di Taranto in data 01/10/2015 ha rilasciato il Provvedimento Unico Autorizzativo per la realizzazione dei filtri MEROS.</p>	<p>Sempre in riferimento alla prescrizione 92, è stato richiesto di trasmettere l'aggiornamento del tabulato di sintesi relativo allo stato di esercizio degli SME dell'intero stabilimento, con evidenza sulla implementazione dei dati all'interno del portale WEB accessibile ad Arpa Puglia e sull'ottemperanza della norma UNI EN 14181/2005. ILVA con allegato 19 alla DIR 200 del 20/05/16 ha riscontrato la richiesta inviando il tabulato di sintesi aggiornato relativo allo stato di esercizio degli SME dell'intero stabilimento. A tal proposito è stato comunque richiesto di trasmettere i report QAL2 implementati nei sistemi di visualizzazione SME nel corso dell'anno 2015 e 2016, così come dichiarato all'interno del citato tabulato di sintesi trasmesso.</p>
58 (art.1 comma 13)	<p>Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p><i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i></p> <p><i>5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</i> <i>5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</i></p>	<p>Dal 8/07/14  Al 8/08/15</p>	<p>Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.</p>	<p>Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.</p>
59	<p>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato</p>	27/10/12	ATTUATA	<p>Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.</p>
60 (art.1 comma)	<p>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal</p>	8/07/14	<p>L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 25 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
14)	rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/01/15	di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore. Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari. Assegnato l'ordine 15659/2014 alla società KAPPA FILTER SYSTEM per la redazione del protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffreddatori, ed si è provveduto all'invio all'ARPA. Tale protocollo è stato inviato all'autorità competente ed agli enti controllo con nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014. L'effettuazione dei predetti monitoraggi era propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame. Con nota DIR 405 del 06/10/2014, ad integrazione della nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014 e DIR 332 del 01/08/2014, ILVA ha trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffreddatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato. La campagna di misura della polverosità diffusa è stata effettuata nel periodo da ottobre a dicembre 2014 e gennaio - febbraio 2015. Con nota ILVA Dir. 233/2015 del 07.07.2015 è stata trasmessa all'Autorità Competente la relazione finale della società KAPPA FILTER SYSTEM.	
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	ATTUATA	I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. Dagli esiti delle attività di monitoraggio trasmessi con nota DIR 233 del 07.07.15 non risultano necessari ulteriori interventi..	Vedi esito riportato alla prescrizione 16g e 60. La prescrizione risulta ottemperata.
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E16	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 26 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	7/E168) riportati nella seguente tabella			
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 – Altoforno – Caricamento materiali	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
65 (art.1 comm 15)	Altoforno – Caricamento materiali: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm <sup>3</sup> . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare	Dal 8/07/14  Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 – Altoforno - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/16 sono stati documentati i monitoraggi discontinui effettuati. La prescrizione risulta ottemperata.
67 (art.1 comm 16)	PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm <sup>3</sup> . Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	Dal 8/07/14  Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Vedi esito riportato alla prescrizione 16i.
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoforno – P.C.I.	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	27/10/12	ATTUATA	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 della nota DIR 29 del 27/01/16. La prescrizione risulta ottemperata.
70a	Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: - Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che	08/09/14	Attuata per impianti in marcia La prescrizione è attuata per le DES/SUD di ACC1 e ACC2 che sono in marcia. Si conferma l'attuale inattività degli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2 e che la riattivazione avverrà solo a seguito degli opportuni interventi. Realizzati i saggi del terreno per definire le caratteristiche dello stesso necessarie per la realizzazione delle opere di fondazione. Emessi gli ordini n. 11805/15 per	La prescrizione risulta attuata per gli impianti in esercizio. Per gli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2, sono state riportate nella relazione trimestrale le informazioni relative agli ordini emessi per le attività di adeguamento ambientale, che in sintesi per ACC1 trattasi di un nuovo impianto di desolfurazione con le relative opere di tamponatura da realizzare in prossimità del pre-

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 27 di 53

N.	<b>PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012</b>	Scadenza	<b>Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16</b>	<b>Esito verifica del 20-21 aprile 2016</b>
	asserve le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. <i>L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i>		ACC1 e n. 11806/15 per ACC2 alla ditta SMS Demag. Con nota DIR 475 del 23/11/2015 è stata effettuata la richiesta di modifica non sostanziale relativa all'attuazione della prescrizione relativamente ad ACC/1. Con nota DVA- 2015-0030067 del 01/12/2015, il MATTM ha preso atto della conformità dell'intervento proposto a quanto già autorizzato. Sono in corso le attività di progettazione di dettaglio degli impianti.	esistente impianto, previa demolizione dello stesso e adeguamento dell'area (tale attività è attualmente in corso); per ACC2 sono in corso attività di preparazione al revamping dell'impianto di desolforazione pre-esistente finalizzato all'adempimento con confinamento delle aree. Gli impianti di filtrazione già esistenti, costituiti da filtri a maniche, sia di ACC1 sia di ACC2, sono a parere di ILVA con portata adeguata per la captazione ed abbattimento dei fumi derivanti dalle lavorazioni; ogni acciaieria ha due stazioni filtranti di cui una dedicata principalmente all'area convertitori con portata di estrazione maggiore che convoglia i fumi ai camini E525b (ACC1) e E551c (ACC2); le seconde stazioni filtranti, con portata di estrazione inferiore alle precedenti, sono asservite agli impianti ausiliari (quali le DES, i bilici ghisa e gli impianti di trattamento) e convogliano i fumi ai camini E525 (ACC1) e E551b (ACC2); i due sistemi di filtrazione per ogni singola acciaieria possono essere interconnessi in caso di necessità tramite opportuni sistemi di sezionamento. Con DIR 72 del 29/02/16 sono stati forniti i verbali di messa in servizio e di collaudo delle opere di tamponatura e di messa in servizio dei nuovi portoni per l'area DES Sud ACC2 (Allegato 12.b); ILVA ha confermato che non sono stati realizzati ulteriori interventi di captazione ed aspirazione delle emissioni, in quanto già presenti ed idonei. Per l'area DES Sud ACC1, per la quale non è stato necessario effettuare opere di confinamento, in quanto ritenute dal gestore idonee quelle esistenti, risulta certificato di collaudo dell'impianto di desolforazione in data 25/10/2006 con variante all'ordine in data 07/02/2007 (come documentato in Allegato 12.a alla DIR 72 del 29/02/16). ILVA ha segnalato che la messa in esercizio della nuova stazione filtrante asservita al camino E525b rappresenta un potenziamento complessivo anche della capacità estrattiva disponibile per gli impianti DES. Infine il gestore ha ribadito che i sistemi di aspirazione asserviti alle acciaierie 1 e 2 risultano adeguati rispetto alle indicazioni della BAT 78 in merito alla corretta captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserve le postazioni di trattamento ghisa in siviera.
70b	Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle	8/02/15	Attività in corso È stata completata la chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il MATTM con prot. 0050054/TRI del 01.10.13 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione	In relazione ai monitoraggi relativi al periodo di post-adequamento, conseguente all'installazione della nuova stazione filtrante a tessuto per l'acciaieria 1, con convogliamento dei fumi al nuovo camino E525b, il gestore è in attesa di ricevere i report

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 28 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	<p>emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p> <p>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i></p>		<p>dell'intervento in risposta alla richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Completate le attività di montaggio del sistema di filtrazione e realizzazione del plenum di sostegno sia del camino sia della cabina elettrica. Emessi gli ordini per il sistema di condizionamento. In corso le ultime attività meccaniche ed elettriche. Con nota DIR 269 del 22.07.15 si comunica che a partire dal 31.07.2015 si procederà alla messa in esercizio della captazione fumi dal tetto e del nuovo sistema di depolverazione a tessuto EKOPLANT dell'Acciaiera 1, le cui emissioni depurate vengono convogliate in atmosfera dal camino di cui al codice emissione E525b</p> <p>L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p>	<p>finali dal laboratorio incaricato per l'implementazione delle rette di taratura del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME.</p> <p>La prescrizione risulta attuata.</p>
70c	<p>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</p> <p><i>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaiera - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso.</i></p> <p><i>Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</i></p>	<p>08/03/15</p> <p>03/08/16</p>	<p>Vedi nota relativa alla prescrizione 16.h. GRF.</p>	<p>Vedi esito riportato alla prescrizione 16h.</p>
70d	<p>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di</p>	<p>27/10/12</p>	<p>Vedi nota relativa alla prescrizione 12.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 29 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle pairole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.			
71	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 11 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 29 del 27/01/2016, inclusi i campionamenti per il camino E525b La prescrizione risulta ottemperata.
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E51b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12	Attuata	I flussi di massa sono quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 29 del 27/01/2016, inclusi i campionamenti per il camino E525b. La prescrizione risulta ottemperata.
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/2016, inclusi i campionamenti per il camino E525b. La prescrizione risulta ottemperata.
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Attuata	
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12		I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 29 del 27/01/2016, inclusi i campionamenti per il camino E525b.. La prescrizione risulta ottemperata.
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%).	27/10/12	Attuata	I flussi di massa sono quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 29 del 27/01/2016.. La prescrizione risulta ottemperata.
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro è stato uniformato al modello inviato da ISPRA con nota prot. n.101 del 04.03.13. Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 30 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo	31/12/12	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O2 e H2 oltre a campionatore gas coke)	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%. <i>L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/07/14	Per ACC/1 e ACC/2 sono state completate le installazioni dei sistemi di arricchimento a metano.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	ATTUATA Tutti gli interventi sono stati completati.	Vedere osservazioni della prescrizione 77
81 (art.1 comma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Con nota DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento;</li> <li>• le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento;</li> <li>• l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico;</li> <li>• la durata dello scarico;</li> <li>• le torce attivate;</li> <li>• la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</li> </ul>	27/12/12	ATTUATA Definiti i valori soglia ed inoltrati all'Autorità Competente con nota ILVA Dir. 271/2012 del 27.12.2012.	Rimangono validi i valori soglia comunicati con nota DIR 271/2012 del 27.12.2012 La prescrizione risulta ottemperata.
83 (art.1 comma 18)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema	27/04/13	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 31 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.		stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.	
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate. <i>Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure</i>	8/07/14	ATTUATA E' stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
85	Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	27/04/13	Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione. Per il personale addetto alla gestione ed esercizio delle centraline della rete QA/DOAS/LIDAR sono stati effettuati corsi di addestramento con le analisi dei relativi aspetti di manutenzione e taratura della strumentazione. Con nota DIR 94 del 30/03/15 si è confermata l'avvenuta realizzazione delle opere previste per la protezione dei dispositivi ottici della strumentazione DOAS, come richiesto al punto-2 della nota ISPRA prot.001147 del 09.01.15. Durante la visita ispettiva del 14.04.15, il GI ha preso atto del completamento delle coperture dei trasmettitori e dei ricevitori, inclusa l'ultimazione dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione nonché l'avvenuto posizionamento delle targhette identificative dei dispositivi ottici DOAS. Con nota DIR 224 del 07/07/2015, come richiesto dal GI durante la suddetta visita ispettiva, sono stati trasmessi ad Arpa Puglia, copia dei certificati di analisi disponibili e il file excel dei dati, per quanto concerne le analisi su filtri PM10 e deposimetria relativamente al secondo semestre 2014. Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: "Direzione", "Portineria C", "RIV/1" e "DOAS-3". Con nota DIR. 505 del 18/12/2015 è stata comunicata, al fine di consentire l'esecuzione in sicurezza dei lavori di manutenzione ordinaria al ponte nastri A1/5 e A1/6 in area parchi, l'interruzione dell'alimentazione elettrica del trasmettitore T1/S2 della centralina di monitoraggio ottico spettrale DOAS 2 "Parchi" per un periodo attualmente previsto in 15 settimane a decorrere dal 21/12/2015. Con nota DIR. 506 del 18/12/2015 è stata comunicata l'avvenuta implementazione del sistema di acquisizione ed elaborazione dati (Ecoremote) secondo quanto richiesto da ARPA Puglia con nota prot. 62250-32 del 12/11/2014.	E' stata effettuata una verifica della strumentazione DOAS-LIDAR, dei deposimetri e di altra strumentazione della rete di qualità dell'aria. La ditta esterna incaricata della manutenzione della predetta strumentazione ha fornito riscontro in data 25/05/16 alla nota ARPA Puglia prot.n.28966 del 10.05.16. E' in corso di redazione da parte degli enti di controllo la proposta della nuova procedura operativa per la gestione dei campionamenti delle centraline a seguito della nota DVA 8191 del 24/03/2016; ISPRA con nota 21746 del 7/04/16 ha chiesto di proseguire le vigenti modalità di monitoraggio fino a quando non sarà formalizzato il nuovo protocollo. Nelle more della riscrittura del protocollo sono state comunque avviate delle modifiche nelle procedure di prelievo dei campioni deposimetrici da parte del Dipartimento di Taranto di ARPA Puglia, al solo fine di salvaguardare l'integrità di tutte le attività ad esso riconducibili, consistenti in una nuova disposizione sulla sigillatura dei campioni. In particolare i deposimetri e gli imbuto prelevati sono sigillati singolarmente presso il magazzino in dotazione al settore Ambiente, interno allo stabilimento, e lasciati ad ILVA per la relativa conservazione dei campioni e le successive operazioni previste. Come richiamato dalla nota ARPA Prot. n.20019 del 31/03/2016, il Laboratorio ricevente dovrà verificare ed accertare la integrità dei sigilli apposti su ciascun deposimetro segnalando prontamente eventuali anomalie di sorta. E' stato richiesto l'utilizzo di bombole con certificazione attestante lo stato di validità in corso o il possesso di opportuna riqualifica, la taratura e verifica della strumentazione presente in tutta la rete ottico-spettrale DOAS e LIDAR ed in particolare la taratura periodica degli analizzatori di IPA totali. Con verbale del 20 aprile è avvenuta, alla presenza di ARPA, l'attività di divisione in quarti dei filtri di PM10 prelevati in data

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 32 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
				5 aprile 2016 relativi alle centraline denominate parchi e cokeria. In data 5 aprile è stata effettuato il prelievo dei campioni giornalieri dei filtri PM10 presso le centraline cokeria e parchi ed in data 14 aprile è stata effettuato il prelievo dei deposimetri con chiusura e sigillatura con piombo dei campioni, come attestato da specifico verbale ARPA Puglia; in data 21 aprile è stata effettuata suddivisione in quarti dei filtri di PM10 per l'effettuazione delle analisi di IPA e metalli come previsto dal vigente protocollo 49277 sia da parte di ILVA sia da parte di ARPA. In relazione, inoltre, al monitoraggio del parametro IPATot presso la centralina della Cokeria, ove è stato impostato sugli analizzatori marca Ecochem, modello PAS2000 un valore di fondo scala pari a 2000 ug/m3 per non escludere gli "Over Range", si segnala la necessità di approfondimento per quanto riguarda la modalità di calcolo delle medie orarie ed i tempi di archiviazione dei campioni elementari. Si richiede urgente riscontro alle note ARPA Puglia prot.36777 del 15/06/16 e prot.41450 del 07/07/2016 in relazione alle modalità operative/procedure di taratura adottate dalla casa costruttrice. ILVA ha provveduto con DIR 149 del 19/04/16 e DIR 226 del 06/06/16 all'inoltro dei rapporti di prova relativi alle analisi delle diossine per tutti i deposimetri campionati nel mese di dicembre 2015, gennaio e febbraio 2016.
86	Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltretutto in occasione della presentazione del report annuale.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 - Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 33 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
	pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.			
88	<p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA - DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere</p> <p>L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</p> <p><i>Per il riesame previsto dall'art. 3, comma 3, quarto trattino del decreto di AIA del 26/10/2012, in ordine alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale una proposta organica che dovrà tenere conto delle risultanze emerse dalle attività di monitoraggio condotte in attuazione dell'AIA, nonché delle indicazioni della proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013 riguardanti tali aspetti. Le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012, che riguardano il monitoraggio e controllo, potranno essere valutate nell'ambito del suddetto riesame.</i></p>	8/11/14	<p>Le attività di monitoraggio sono effettuate nel tempo e i risultati vengono regolarmente trasmessi. Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M.14.03.2014. Inoltre, relativamente all'applicazione del sistema di campionamento a lungo termine di PCDD/F al camino E312 dell'impianto di agglomerazione, il MATTM, con nota prot. DVA-2015-0003181 del 04/02/2015, ha specificato di aver chiesto ad ISPRA di tener conto delle conclusioni del Comitato tecnico appositamente istituito nell'ambito della nuova formulazione del PMC. ISPRA, a sua volta, nell'ambito della visita ispettiva del 14/04/2015, ha richiesto ad ILVA di acquisire "proposte sull'applicazione del sistema di monitoraggio a lungo termine per il camino E312, nell'ambito della revisione del PMC".</p> <p>ILVA ha trasmesso la suddetta proposta nell'ambito della nota Dir.147 del 11/05/2015. Con nota prot. DVA-2015-26086 del 19/10/2015 il MATTM ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio e controllo trasmessa da ISPRA; con note ILVA DIR.444 del 06/11/2015 e DIR.07 del 12/01/2016 sono state trasmesse le osservazioni alla suddetta proposta di Piano di monitoraggio e controllo. In data 14 e 15 gennaio 2016 si è tenuto presso lo stabilimento ILVA un incontro con i tecnici ISPRA per chiarimenti sui documenti trasmessi.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p> <p>E' in corso il procedimento per la approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo come indicato alla prescrizione 93.</p>
89	Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento ( <i>Fence monitoring</i> )		<p>Con nota DIR.506 del 19.12.2014 è stata trasmessa una relazione sugli esiti dell'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX su una macchina cariatrica in cokeria; poiché l'attività di sperimentazione non ha fornito risultati attendibili, si ritiene che il monitoraggio in continuo di IPA, BTEX e polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici non possa essere tecnicamente attuato con la finalità prevista dalla prescrizione 89.</p> <p>Con nota ISPRA prot. 1594 del 13.01.2015 si richiede di procedere al monitoraggio sperimentale anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice. Come riportato nel verbale della visita di ispezione ISPRA/ARPA del 20/21.01.2015, ILVA ha preso contatti con la Project Automation, fornitrice della strumentazione, per procedere alla ulteriore sperimentazione su una macchina sfornatrice. Con nota DIR/39 del 4.2.2015 ILVA, in riscontro ai documenti richiesti dal GI nella visita ispettiva del 20/21.01.2015, ha fornito la documentazione richiesta sul monitoraggio sperimentale condotto in corrispondenza di una macchina cariatrica nonché la relazione sull'attività di sperimentazione del sistema di monitoraggio in continuo di polveri, IPA e BTEX</p>	<p>Con l'allegato 10 alla nota DIR 72 del 29/02/16 sono stati trasmessi i primi dati di monitoraggio per la determinazione di IPA BTEX e polveri, disponibili al mese di febbraio 2016, acquisiti dal sistema sperimentale installato su una macchina sfornatrice 6 bis delle batterie 7-8. ILVA ha segnalato che al termine della campagna di sperimentazione, previsto presumibilmente entro la fine del mese di settembre, verrà elaborata una valutazione dell'intero periodo di sperimentazione.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 34 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>che aggiorna e sostituisce quella trasmessa con nota DIR.506 del 19.12.2014. Con nota DIR 83 del 17.03.15 si è comunicato lo smontaggio delle apparecchiature di monitoraggio polveri, IPA e BTEX oggetto di sperimentazione sulla caricatrice 6bis, per la successiva loro installazione sulla sformatrice n.6 operante sempre sulle batterie 7-8; ILVA ha anche precisato che il cronoprogramma corredato del programma di sperimentazione e delle procedure di manutenzione sarà inoltrato non appena disponibile. Nell'ispezione ISPRA/ARPA del 14/15.04.2015 il GI ha fatto presente la necessità che tecnici ARPA effettuino un sopralluogo preventivo congiuntamente con la ditta fornitrice della strumentazione prima dell'inizio della campagna di sperimentazione. A tal fine ILVA si impegna a comunicare la possibile data di installazione della strumentazione agli enti di controllo. In data 19.06.2015 si è svolto il sopralluogo (verbale di sopralluogo ARPA n. 42/CRA/2015) presso la macchina sformatrice n. 6 in cokeria in cui è stata concordata la posizione per l'installazione delle apparecchiature di monitoraggio. Emessa una variante n.4 all'ordine 2890/13 per l'installazione e sperimentazione degli inquinanti polveri, IPA e BTEX sulla Sformatrice 6.</p> <p>Con nota DIR 277 del 24.07.15 è stato comunicato il programma delle attività per l'installazione della strumentazione e la successiva fase di sperimentazione insieme al Piano di Manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva delle apparecchiature, corredato dalle specifiche di acquisizione dei dati di polveri, IPA e BTEX. Con nota DIR 394 del 07.10.15 è stata comunicata la data di installazione della strumentazione sulla macchina sformatrice; come rappresentato nell'ambito del verbale n.56/CRA/2015 del 13/10/2015, ARPA Puglia ha preso visione della avvenuta installazione con riferimento agli analizzatori posizionati nella cabina i quali risultavano funzionanti e attivi.</p>	
89	<p>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</p>	27/10/12	In corso al verificarsi.	Obbligo vigente
	<p>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</p>	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente
89	<p>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</p>	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 35 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
89	Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.	27/04/13	Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. Il MATM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo. Per i nuovi SME installati con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME. Con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME. Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n°89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene. Con nota Dir.495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo dei punti di emissione E103bis ed E102 bis.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);</li> <li>- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke);</li> <li>- Area Altoformi: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);</li> <li>- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa)</li> </ul> <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato crono programma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181. Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91.</p> <p>Con nota ILVA 230 del 29/05/2014, sono state comunicate le date previste di sostituzione dei misuratori di polverosità sui camini E424-E426-E428. ILVA ha segnalato con DIR 263 del 18/06/14 che non è stata effettuata nelle date indicate la prevista sostituzione (non prescritta) dei misuratori di polverosità sui camini E424 ed E428 per problemi tecnici della fornitura. Si precisa che comunque sono disponibili per i predetti camini misurazioni in continuo implementate a sistema SME tramite la preesistente strumentazione. Il ritardo è stato dovuto all'errato dimensionamento da parte della ditta esterna della sonda fornita per il camino E424 ed alla richiesta di una nuova carotatura in quota per il camino E428, previa verifica di stabilità del medesimo camino. Relativamente al camino E426, è stato installato il nuovo opacimetro e sono state effettuate le verifiche di QAL2. Con note DIR 391 del 26/09/2014 e DIR 487 del 10/12/2014 ILVA ha comunicato le date di sostituzione degli opacimetri rispettivamente ai camini E424 ed E428 e le relative date di verifica QAL2. In relazione alla installazione dei nuovi opacimetri sui camini E424 ed E428, si segnala che sono state effettuate le</p>	<p>In merito ai sistema di rilevazioni polveri (opacimetri) asserviti ai camini E424 e E426, il gestore ha segnalato di aver provveduto al ripristino della strumentazione effettuando per il camino E424 le prove di QAL 2 nella settimana 11-15 aprile 2016 come comunicato con DIR 118/2016 del 06/04/16, mentre per il camino E426 è stata comunicata l'effettuazione della QAL2 con DIR 40 del 4/02/16 avvenuta nei giorni 12-15-16-19 febbraio 2016; con DIR 107 del 30/03/16 è stata comunicata l'implementazione della nuova retta a partire da 24/03/16.</p> <p>Il gestore ritiene validi i dati di monitoraggio sostitutivo giornaliero fino alla predetta data del 24/03/16 ai fini della validazione di conformità dei limiti emissivi; i dati dei monitoraggi in discontinuo disponibili verranno trasmessi nell'ambito della prossima relazione trimestrale in scadenza per il 27/04/16. In relazione ai dati dei monitoraggi discontinui per i giorni 10-18-19-20-21-22-23-24 marzo 2016 per il punto di emissione E426, nonché i dati elementari al minuto acquisiti dallo SME nel predetto periodo in formato excel, richiesti in sede di visita ispettiva, ILVA ha fornito con l'allegato 18.1 alla nota DIR 200/2016 sia i dati elementari sia i rapporti di prova dei monitoraggi in discontinuo</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 36 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>verifiche in campo per la redazione dei rapporti di QAL2 per entrambi i camini da parte di laboratori accreditati; ILVA, ha comunicato con Dir. 215 del 30/06/2015 l'implementazione sul sistema di acquisizione ed elaborazione dati SME dei risultati delle verifiche UNI EN 14181:2005 per i camini E424 ed E428. ILVA si impegna a rielaborare i dati emissivi e comunicare gli esiti dei monitoraggi. Relativamente al camino E424 ILVA ha comunicato il ripristino del misuratore di portata fumi e l'avvenuta verifica con esito positivo dello IAR da parte della ditta specializzata con Dir.220 del 03/07/2015 e 235 del 07/07/2015. Mentre per il camino E426, ILVA ha comunicato il disservizio del misuratore di polveri totali con nota Dir 270 del 22/07/2015 e per tale ragione sono in corso le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata. La nuova disponibilità verrà comunicata con le consuete modalità.</p> <p>Relativamente al camino E428 ILVA ha comunicato con nota Dir. 216 del 30/06/2015 il disservizio del misuratore della portata fumi e per tale ragione sono in corso le misure alternative discontinue da parte della ditta incaricata. Con DIR 485 del 10/12/14 è stato attivato il nuovo camino E103bis in sostituzione dei camini E103 ed E104; si dichiara che nelle more dell'implementazione delle verifiche di QAL2 viene attualmente effettuato monitoraggio periodico del parametro polveri totali con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 allegato 1 al provvedimento di riesame AIA; a tal riguardo sono trasmessi i relativi risultati nell'ambito della presente relazione trimestrale. Con nota DIR 294 del 04/08/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E103bis. Attualmente si è in attesa dei risultati delle verifiche UNI EN 14181 da parte del laboratorio incaricato. Con DIR 269 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 31/07/2015 è stato attivato il nuovo camino E525/b; inoltre nelle more dell'implementazione delle</p> <p>verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo sarà effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri totali, NOx ed SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 38 del provvedimento di riesame AIA in oggetto. Con nota DIR 15 del 18/01/2016 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E525b. Con DIR 271 del 22/07/2015 è stato comunicato che a partire dal 01/08/2015 è stato attivato il nuovo camino E102bis in sostituzione dei camini E101 ed E102; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo sarà effettuato il monitoraggio periodico del parametro polveri con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 del provvedimento di riesame AIA in oggetto. Con nota Dir.349 del 10/09/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E102bis. Con nota Dir.495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati del sistema di monitoraggio in continuo del punto di emissione E102bis. Con DIR 382 del 30/09/15 è stato comunicato</p>	<p>In riscontro alla nota DIR 144/2016, relativa alla risposta per la segnalazione di superamenti dei valori limiti emissivi al camino E426 a seguito della nota ISPRA prot.23212 del 14-4-16, è stato evidenziato che nel periodo 10-18-19-20-21-22-23-24 marzo 2016, i valori emissivi visualizzabili dal sistema SME sulla pagina web dedicata del Gruppo ILVA non riportavano alcuna segnalazione di invalidità, per effetto della non corretta implementazione della retta di taratura asservita alla strumentazione in continuo per il monitoraggio del parametro polveri al predetto punto di emissione E426.</p> <p>E' stato chiesto ad ILVA di riportare nel portale SME eventuali segnalazioni di invalidità delle misure in continuo, tramite l'utilizzo delle note di redazione del report dei dati da parte del Sistema informativo, così come riportato all'interno del "Manuale dei Sistemi di Monitoraggio Emissioni in atmosfera (SME) ILVA Taranto - Cokeria" rev 01/03 del 15/02/2016, e di valutare la possibilità di inserire i dati di monitoraggio in discontinuo nella sezione dedicata SME e nel file excel relativo al CET di ARPA Puglia con riferimento all'esercizio del corrente anno.</p> <p>ILVA con DIR 119 del 6-4-16 ha comunicato la verifica IAR del misuratore di portata installato sul camino E428 - batteria 12 ed allo stato attuale è in attesa di ricevere relazione sull'esito delle prove.</p> <p>In riscontro alla richiesta ISPRA prot.49105 del 3/11/15 per la trasmissione dei manuali SME, in formato digitale, dando priorità ai manuali asserviti ai camini per i quali vengono resi disponibili i dati di monitoraggio sul sito web di ILVA, come ribadito nel corso della precedente verbale nei giorni 27-28 Gennaio 2016, il gestore ha consegnato copia dei manuali predisposti per i camini dell'area ACC1-2 AFO1-2-4-5 AGL2 e Cokerie; i manuali di gestione consegnati non contengono i punti di emissione relativi ai progetti di adeguamento ovvero punti E102bis, E103bis, E314b, E315b, E525b. Nei manuali SME consegnati sono descritte le condizioni di stato impianto (regime, fermo) oltre alla condizione di transitorio, ove possibile, con precisazione che tale condizione è in corso di implementazione sul sistema ADAS.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			che a partire dal 20.10.15 sarà attivato il nuovo camino E315b in sostituzione del camino E315; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, sarà effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx e SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA. Con nota Dir 441 del 05/11/2015 ILVA ha comunicato le date di verifica QAL2 sul camino E315b. Con DIR.458 del 13/11/15 è stato comunicato che a partire dal 01.12.15 sarà attivato il nuovo camino E314b in sostituzione del camino E314; inoltre, nelle more dell'implementazione delle verifiche in campo del sistema di validazione ed elaborazione dei dati di monitoraggio in continuo, sarà effettuato il monitoraggio periodico dei parametri polveri totali, NOx e SOx con frequenza mensile come previsto nella tabella 17 del provvedimento di riesame AIA in oggetto.	
91	Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.	27/04/13	Terminata entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13. Con la nota DIR 263, ILVA ha effettuato le verifiche IAR sui suddetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C6H6. Con nota DIR 326 del 29/07/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME di COV e Benzene che è avvenuta a decorrere dal 23/08/2014 con l'esistente collegamento VPN a cui ARPA Puglia ha accesso alla rete ILVA. Con la stessa nota, ILVA ha inviato i report della ditta Theolab che ha effettuato le verifiche IAR sui parametri COV e Benzene dei camini E424 – E426 – E428.	E' stato richiesto di trasmettere aggiornamento del tabulato di sintesi relativo allo stato di esercizio degli SME dell'intero stabilimento, con evidenza dell'avvenuta implementazione dei dati all'interno del portale WEB accessibile ad Arpa Puglia e sull'ottemperanza della norma Uni EN 14181/2005. ILVA ha consegnato relazione relativa all'indisponibilità dei dati parametro polveri E102bis richiesto per i giorni 14-17-18 gennaio 2016. Con l'allegato 19 alla nota DIR 29 del 27/01/16 è stato trasmesso tabulato di sintesi aggiornato relativo allo stato di esercizio degli SME dell'intero stabilimento.
92	Il Gestore dovrà trasmettere <i>on-line</i> ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.		Con nota DIR 460 del 17/11/2014 ILVA ha trasmesso l'elenco dei parametri che, per ciascuno degli SME attivi, è disponibile per la trasmissione ad Arpa Puglia. Tale trasmissione è avvenuta a decorrere dal 15/12/2014. La procedura ARPA Puglia, di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013, è stata implementata per tutti i sistemi di monitoraggio in continuo. Con nota Dir. 495 del 07/12/2015 ILVA ha comunicato che dal 01/01/2016 sono disponibili on-line ad Arpa Puglia i dati dei sistemi di monitoraggio in continuo di cui ai codici di emissione E102bis ed E103bis con collegamento VPN alla rete ILVA.	In relazione all'attivazione dei monitoraggi in continuo presso il punto di emissione E525b (nuova filtrazione Acciaieria 1), ILVA con DIR 269/15 del 22/07/15 ha comunicato la messa in esercizio del nuovo camino; con DIR 15/16 del 18/01/16 sono state comunicate le date delle prove QAL2 che si sono svolte nella settimana 15 febbraio 2016. Il gestore ILVA è in attesa della consegna della relazione da parte del laboratorio accreditato per la implementazione della retta di taratura. In attesa di rendere disponibili i dati SME del camino E525b sul sito web vengono effettuati campionamenti mensili i cui risultati vengono trasmessi nella relazione trimestrale.
93	Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi	27/04/13 8/11/14	Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93. Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA. ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai	In merito al biomonitoraggio vegetale, al fine della programmata campagna da attivare nei mesi da giugno a settembre 2016, dovranno essere effettuati sopralluoghi da parte della società Terradata per la verifica delle 42 stazioni di licheni per l'indice di biodiversità lichenica, delle 41 stazioni di licheni per il bio-accumulo e delle 28 stazioni di piantine di tabacco per la bio-

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 38 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	<b>PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012</b>	Scadenza	<b>Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16</b>	<b>Esito verifica del 20-21 aprile 2016</b>
	<p>dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub>;</li> <li>- monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli;</li> <li>- biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</li> </ul> <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>		<p>bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13. Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata. Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate. Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi. In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente. Nei mesi di aprile e maggio 2014 si è dato inizio allo svolgimento del piano di biomonitoraggio ambientale; nello stesso mese di maggio sono state installate 28 stazioni di biomonitoraggio dell'ozono mediante germinelli di piante di tabacco; sono presenti tre stazioni anche all'interno dello stabilimento e tutte le stazioni vengono controllate settimanalmente. Per quanto riguarda i licheni, 42 stazioni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni per il bio-accumulo, sono state installate nel mese di giugno 2014. Nel mese di settembre 2014 è stato completato il rilevamento dell'Indice di Biodiversità Lichenica e sono stati recuperati gli espositori con i licheni utilizzati per il bioaccumulo e le piante di tabacco esposte. Dai licheni esposti sono stati preparati i campioni di materiale lichenico da sottoporre ad analisi di laboratorio. Le analisi per la ricerca di 18 elementi metallici sono state svolte nel Laboratorio CAIM di Follonica nei mesi di novembre e dicembre 2014. In rappresentanza di ISPRA la Dott.ssa Fornasier ha effettuato due visite di controllo, il 12 novembre e il 4 dicembre. Il 15.04.2015 ILVA ha consegnato relazioni redatte da parte della società Terradata relative allo stato di attuazione dal mese di dicembre 2014 al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione del 100% dell'intero progetto di biomonitoraggio su organismi vegetali; si è conclusa tutta la fase di rilevamento e delle analisi chimiche ed è in corso l'elaborazione dei risultati sui tre bio-indicatori che dovranno essere confrontati con i modelli di diffusione degli inquinanti (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub> e ozono) con redazione della relazione finale prevista entro il prossimo mese di giugno. La relazione finale sui risultati delle attività di biomonitoraggio</p>	<p>indicazione dell'ozono, già individuate nella campagna dell'anno 2014.</p> <p>Nel mese di settembre 2015, ILVA ha ricevuto da Terradata la relazione finale della campagna dell'anno 2014 con i risultati dei bio-indicatori confrontati con i modelli di diffusione degli inquinanti; ILVA provvederà alla trasmissione di tale relazione finale all'Autorità Competente ed agli Enti di Controllo.</p> <p>Relativamente al secondo punto della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito delle indicazioni del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è stato inviato all'ISS in data 29/10/15 il contratto di ricerca sottoscritto dai Commissari ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno. In data 03/11/15 ILVA ha emesso ordine n.18899 per il finanziamento dello studio. In data 8 aprile 2016, l'ISS ha inviato all'ASL di Taranto il protocollo operativo per procedere allo studio.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, relativo alle analisi della presenza di contaminanti chimici (diossine, furani e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, in sostituzione della verifica di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina, il gestore è in attesa delle determinazioni in corso presso il Ministero dell'Ambiente conseguenti all'emanazione del nuovo piano di monitoraggio e controllo.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico per la prescrizione 93, indicata al penultimo capoverso della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA PCB in organismi vegetali, è stata effettuata una prima campagna di monitoraggio nel periodo che intercorre da metà del mese di febbraio 2015 al mese di maggio 2015, da parte della società Terradata, su 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea e tramite campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 11 stazioni. La bozza di relazione tecnica a seguito della campagna 2015 è in fase di revisione interna da parte del comitato scientifico della società Terradata; entro la prima settimana di maggio 2016 è prevista la consegna ad ILVA della relazione finale.</p> <p>ILVA intende provvedere alla trasmissione ufficiale di quest'ultima relazione congiuntamente alla relazione sulla campagna 2014 tramite una specifica comunicazione.</p> <p>ARPA Puglia evidenzia di aver effettuato in data 30/09/15 un sopralluogo presso il laboratorio CAIM di ove è stata rilevata la</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 39 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>svolte nel 2014 dalla società Terra Data rilevamento dell'indice di biodiversità lichenica in 42 stazioni, bioaccumulo nei licheni di elementi metallici in 41 stazioni, bioindicazione dell'ozono in piante di tabacco in 28 stazioni verrà consegnata entro la prima metà di agosto.</p> <p>Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è in via di definizione conclusiva, dopo revisioni su alcuni punti dello stesso, il contratto di ricerca tra l'ISS ed ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno; l'ISS ha comunicato che predetto contratto sarà portato in approvazione nel corso della prossima seduta commissariale (aprile 2015); dal canto suo ILVA ha avviato la procedura interna per l'assegnazione del relativo ordine. Il contratto di ricerca tra ILVA e ISS è stato approvato nella seduta commissariale del 23 giugno u.s. e attualmente si trova alla firma del Commissario dell'ISS. In merito al terzo punto della citata nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovicaprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina. In data 12/11/2014 con nota DIR 454 il Sub-Commissario ha richiesto al MATTM di esprimere una valutazione conclusiva in relazione alla ricerca di contaminanti chimici (diossine e PCB) sui mitili. Alla luce della recente nota del Ministero dell'Ambiente prot. DVA 8693 del 30/03/2015, ILVA, secondo le indicazioni del Ministero, prevede di attivare un confronto definitivo per chiarire nell'apposito tavolo tecnico coordinato da ISPRA la possibilità e la necessità di effettuare i monitoraggi dei contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino. Con nota DIR 175 del 08.06.15 si è chiesto ad ISPRA di esprimere una valutazione conclusiva circa la richiesta del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto di inserire nel piano di monitoraggio su animali il campionamento dei mitili in sostituzione dei campionamenti sul pesce. In data 3 luglio 2015 il Coordinamento del Tavolo Tecnico ha inviato una e-mail a tutti i componenti del Tavolo Tecnico con la quale sono invitati ad esprimere parere sulla proposta originaria pervenuta a ISPRA dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto con nota 50367 del 7 maggio 2014. Con nota DIR 237 del 10/07/2015 si fa presente ad ISPRA che in merito ai campionamenti sul latte bovino-ovino questi sono una adeguata alternativa a quelli sulla carne bovina-ovina; per quanto riguarda i campionamenti sui mitili si evidenzia quanto riportato nella relazione di ARPA Puglia di aprile 2014 dal titolo: " Il Mar Piccolo di Taranto- Approfondimento tecnico-scientifico sulle interazioni tra il sistema ambientale ed i flussi di contaminanti da fonti primarie e secondarie – Elaborazione di un modello concettuale sito-specifico". Dalla suddetta relazione si evince che la presenza di microinquinanti organici nei mitili sia il risultato di numerose fonti di</p>	<p>criticità connessa al limite di quantificazione raggiunto nelle condizioni sperimentali per i paramenti diossine, IPA, PCB e microinquinanti organici.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 40 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>contaminazione primaria e secondaria e soprattutto di fenomeni di risospensione di sedimenti contaminati presenti sui fondali, provocati da immissioni avvenute in tempi passati; quindi ne consegue che attività di campionamento ed analisi sui mitili non possono rappresentare un monitoraggio delle odierne prestazioni ambientali dello stabilimento ILVA. ISPRA con nota n.31800 del 17.07.15 ha accettato le proposte presentate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto che prevedono la sostituzione dei campionamenti sul pesce con campionamento sui mitili e la ricerca dei contaminanti nel latte bovino e ovi-caprino anziché nella carne degli animali battuti. Il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14, facendo in modo che la nuova proposta di piano di monitoraggio che dovrà essere presentata entro l'8/11/14 per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, c.7, del DPCM sia allineata alle risultanze dei lavori del tavolo tecnico. A tal riguardo ILVA ha ricevuto una proposta in data 7/10/14 da parte della società Terradata. La proposta di rilevamento della presenza di IPA, diossine e furani e PCB nei tessuti vegetali da inserire nella rete di biomonitoraggio, presentata dalla società TerraData, è stata approvata dal Tavolo Tecnico istituito presso ISPRA. In data 10/12/2014 è stata emessa richiesta di acquisto n°39960 per la integrazione della rete di biomonitoraggio da parte della società TerraData. Il Ministero con prot. DVA 8693 del 30/03/2015 ha recepito la nota ISPRA 51693 del 11/12/2014 che condivide le proposte di ILVA inoltrate con prot. 454/2014 del 12/11/14. Sono state allestite da parte della società Terradata 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea; i campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 9 stazioni sono in programma entro la fine del corrente mese di aprile, quando saranno recuperate tutte le piantine costituenti le 24 stazioni di monitoraggio. La società Terradata ha già prodotto due relazioni relative allo stato di attuazione al mese di marzo 2015 con attestazione di effettuazione complessivamente del 30% dell'intero progetto di biomonitoraggio per diossine furani ed IPA e PCB su organismi vegetali. La società Terradata ha evidenziato che oltre alla prima campagna nell'anno 2015 è prevista una seconda campagna nell'anno 2017. Da segnalare infine che nelle stazioni di rilevamento di Via Archimede e di Talsano sono avvenuti nel mese di marzo 2015 atti vandalici con danneggiamento irreparabile di alcune piante e pertanto verranno considerate solo una parte delle piantine di tali stazioni di rilevamento. Come descritto nella relazione di Terra Data del 28 maggio, dopo circa 60 giorni di esposizione, in data 27 aprile, le piante di Brassica oleracea sono state campionate in loco, i campioni racchiusi in foglio di alluminio e collocati in celle refrigerate fino al loro arrivo in laboratorio, dove sono stati stoccati a -20°, in attesa delle analisi. La raccolta degli aghi di pino è stata effettuata dal 27 al 29 aprile con metodica descritta nella suddetta relazione e anche questi campioni sono stati trasportati a temperatura &lt; a 10° e poi stoccati in</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 41 di 53

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
			<p>congelatore in attesa delle analisi. Negli stessi giorni, con metodica descritta nella suddetta relazione, sono stati prelevati anche campioni di lettiera e di suolo per ottenere campioni da analizzare. Si è deciso di aggiungere altre due stazioni alle nove previste nel progetto e precisamente quella di via Archimede e quella di via Calamandrei in prossimità di due centraline della qualità dell'aria di ARPA Puglia. Successivamente, come descritto nella relazione di Terra Data del 23 giugno, sono state svolte le attività di preparazione delle schede monografiche di ogni stazione della rete e si è avviata la preparazione dei campioni presso il Laboratorio CAIM. Un'aliquota dei campioni verrà spedita al Laboratorio Ecoresearch di Bolzano. Nel periodo luglio-settembre 2015 sono state effettuate le determinazioni analitiche della concentrazione di IPA, PCDD/F e PCB sui campioni di Brassica Oleracea, aghi di pino e suoli presso il Laboratorio CAIM di Follonica e il laboratorio Ecoresearch di Bolzano. A novembre 2015 è stata completata la validazione dei dati delle analisi chimiche e sono state completate le statistiche descrittive dei dati. Nel mese di dicembre 2015 è stata completata la stesura della relazione tecnica. Al 12 gennaio 2016 la società Terra Data ha svolto il 100% della attività. La bozza di relazione tecnica sui risultati della rete di rilevamento di IPA, PCDD/F e PCB in Brassica oleracea e in aghi di pino e suoli è attualmente in fase di revisione interna da parte del comitato scientifico di revisione. La consegna del report finale da parte della società Terra Data è prevista entro il 28 febbraio 2016.</p>	
94	Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	27/10/13	<p>Si segnala di aver avviato tutte le attività per l'individuazione delle potenziali sorgenti presso tutti i reparti produttivi. ILVA evidenzia che è stato completamente avviato il programma LDAR e i primi rapporti completi relativi agli eventuali interventi effettuati saranno disponibili entro metà dell'anno 2015. Con nota DIR.507 del 22.12.2014 è stata trasmessa la Proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.C.M. 14.03.2014 nella quale vengono proposte le frequenze di monitoraggio e i tempi di intervento sui componenti fuorisoglia. Con nota DIR 291 del 04.08.15 è stata inoltrata una relazione esplicativa delle attività manutentive pianificate e/o svolte a seguito della prima campagna di monitoraggio del programma LDAR, i cui risultati sono periodicamente trasmessi in occasione delle relazioni trimestrali.</p>	<p>Con nota DIR 291 del 04.08.15 è stata inoltrata una relazione esplicativa delle attività manutentive pianificate e/o svolte a seguito della prima campagna di monitoraggio del programma LDAR, i cui risultati sono periodicamente trasmessi in occasione delle relazioni trimestrali.</p> <p>Complessivamente ILVA ha segnalato di aver censito 16040 componenti, di cui 14510 monitorati ove sono stati individuati 87 componenti fuori soglia (&gt;10.000 ppmv di metano) di cui tre sulla linea gas coke ed i restanti sulla linea gas metano; tali dati non comprendono i monitoraggi nei reparti TNA1 e TNA2 effettuati successivamente al mese di agosto 2015 e non riguardano le tubazioni di gas AFO e gas LDG non contenenti COV.</p> <p>Per gli 87 componenti fuori soglia alla data di agosto 2015, ILVA ha dichiarato di aver effettuato interventi su 77 componenti per i quali il monitoraggio successivo ha certificato per 61 di essi la risoluzione della perdita, mentre per altri 5 componenti dopo il rimonitoraggio risultavano fuori soglia ed 11 dovevano essere ancora oggetto di rilievi. Nella nota DIR.291/2015 è riportata la pianificazione degli interventi di manutenzione per i 10 componenti non soggetti ad intervento ad agosto 2015.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 42 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
				Con DIR 507 del 22/12/2014 ILVA ha proposto la frequenza di monitoraggio annuale di tutti i componenti monitorabili e dei tempi di intervento a seguito di eventuali rilevamenti di fuori soglia e di ripetizione del monitoraggio a valle dell'intervento manutentivo. In attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del nuovo PMC, il gestore ha evidenziato di aver già adottato, per i vari interventi, la tempistica proposta, segnalando che tutti i dati di monitoraggio comprensivi anche della stima delle emissioni fuggitive dei COV, relativi ai singoli componenti individuati vengono riportati nell'ambito del rapporto annuale d'esercizio. E' stato richiesto di fornire annualmente anche l'informazione relativa alla operazione di riparazione o sostituzione del componente con eventuale aggiornamento della pianificazione degli interventi per le problematiche irrisolte.
art.1 (com- ma 21)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
art.1 (com- ma 22)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi			Il gestore ha segnalato di non aver ricevuto alcuna richiesta in merito da parte del Comune di Statte. Relativamente alle richieste del Comune di Taranto sono pervenute le seguenti richieste inerenti rimborsi di oneri di ristoro: prot.112460 del 22/07/13; prot.186802 del 17/12/13 prot.158815 del 29/10/14 prot.167052 del 27/10/15 ove viene riepilogato l'importo delle precedenti note pari ad una somma complessiva di €818631,14. Il gestore ha evidenziato di aver segnalato al Comune di Taranto con nota DIR 465 del 16/11/15 di poter provvedere al pagamento delle somme maturate successivamente alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria a far data dal 21/01/2015. Il Comune di Taranto con nota prot.2107 del 07/01/16 ha inoltrato la richiesta di rimborso per gli oneri di ristoro relativi al periodo gennaio maggio 2015 già computati nella nota del 27/10/15. ILVA, ritenendo di poter versare al Comune di Taranto gli importi successivi alla data di inizio dell'Amministrazione Straordinaria, ha emesso richiesta di acquisto n.1191 del 22/01/16

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 43 di 53

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto AIA 26/10/2012	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 29 del 27/01/16	Esito verifica del 20-21 aprile 2016
				per provvedere al pagamento del periodo febbraio maggio 2015 per un importo pari a €91032,68; con successiva nota DIR 36 del 04/02/16 è stato richiesto al Comune di Taranto gli estremi per provvedere al versamento, senza aver ricevuto ad oggi ulteriore riscontro. ILVA si è impegnata a riportare i successivi aggiornamenti in occasione delle prossime relazioni trimestrali

*Di seguito vengono anche riportate le ulteriori prescrizioni introdotte dal piano delle misure di tutela ambientale e sanitaria.*

*La titolarità del controllo su talune materie contenute nelle tabelle seguenti è di altre amministrazioni, come già segnalato con note ISPRA prot. 27906 del 7 luglio 2014 e prot. 39826 del 11/09/2015, pertanto ad esito delle ispezioni sono state acquisite e documentate solo le informazioni ritenute utili. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto alle amministrazioni competenti la verifica di attuazione delle prescrizioni con note DVA23546 - DVA23547 - DVA 23548 del 18/09/2015.*

N.	DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
Art.2 comma 3	Ai fini del riesame previsto dal decreto di AIA del 26/10/2012 per le restanti aree ed attività dello stabilimento non considerate, non essendo presenti in merito le necessarie indicazioni nella proposta del piano del Comitato di esperti del 21/11/2013, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale, una proposta organica di miglioramento ambientale. Tale proposta dovrà tenere conto delle modifiche di cui ai procedimenti ID 90/472 e ID 90/599 che sono da ritenersi conclusi	08/05/15	Attuata Con nota Dir. 226 del 07/07/2015 è stato trasmesso il documento di proposta organica di miglioramento ambientale.	Con DIR 226 del 7/07/15 è stata trasmessa la proposta di miglioramento ai sensi del comma 3 art. 2 del Piano Ambientale, per le aree dello stabilimento non contemplate dal decreto di riesame, che contiene indicazioni utili alla revisione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo come indicato alla prescrizione 93. La prescrizione risulta ottemperata.
Art. 2 comma 7	“Per il riesame previsto dall'art. 3 comma 3, quarto trattino del decreto di AIA del 26/10/2012, in ordine alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale una proposta organica che dovrà tenere conto delle risultanze dell'AIA, nonché delle indicazioni della proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013 riguardanti tali aspetti. Le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012, che riguardano il monitoraggio e controllo, potranno essere valutate nell'ambito del suddetto riesame”.	8/11/14	Attuata Con nota Dir. 507 del 22/12/2014 è stato trasmesso la revisione al PMC dell'AIA DVA DEC 450 del 4/08/2011. Nell'ambito della nota Dir.147 del 11/05/2015 è stata trasmessa una proposta sull'applicazione del sistema di monitoraggio a lungo termine per il camino E312 (vedasi anche prescrizione n. 88). Il 10 novembre 2015 si è tenuta la prima conferenza dei servizi indetta con nota DVA-2015-0026086 del 19.10.15 dal MATTM. Con la suddetta nota il MATTM ha trasmesso la proposta di Piano di monitoraggio e controllo elaborata da ISPRA; con note DIR.444 del 06/11/2015 e DIR.07 del 12/01/2016 sono state trasmesse le osservazioni alla suddetta proposta di Piano di monitoraggio e controllo. In data 14 e 15 gennaio 2016 si è tenuto presso lo stabilimento ILVA un incontro con i tecnici ISPRA per chiarimenti sui documenti trasmessi. In tale sede è stato chiesto di produrre ulteriore documentazione tecnica.	E' in corso il procedimento per la approvazione del nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo come indicato alla prescrizione 93. La prescrizione risulta ottemperata.

*NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 44 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
T1	Si prescrive, altresì, come richiesto dalla Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale n. 1504 del 4 luglio 2011, che il Gestore, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, del presente decreto, predisponendo il sistema di distribuzione interna, utilizzi nei propri impianti produttivi prioritariamente le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennarini/Bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia ai sensi del DM 185/03, che disciplineranno le modalità di gestione degli impianti e la relativa contribuzione annuale fissa al costo di gestione a carico di ILVA DEC (art. 1, co.2 – pg. 14) par. 9.3.1 del PIC - Consumi idrici - prescrizioni generali (Prescrizioni T1 - T26)		I tempi di esecuzione dell'intervento sono fissati in 24 mesi dalla stipula dei previsti accordi con la Regione Puglia	Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014.
T26	Il Gestore dovrà predisporre, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario del 20% entro 3 anni e del 50% entro la scadenza dell'AIA mediante il riuso delle acque dolci usate nel ciclo produttivo e attraverso il riutilizzo delle acque degli impianti di trattamento reflui civili della zona, secondo accordi da stipulare ai sensi del DM 185/03, compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo PIC (9.3.1 – pg. 920) PMC (4 – pg. 95) a) Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare un programma di riuso e ricircolo di acque dolci, definendone potenzialità, obiettivi, tempistiche e modalità di intervento. b) Entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare uno studio per verificare l'impatto che il prelievo dal Mar Piccolo determina sull'ecosistema marino e l'opportunità o meno che tale prelievo venga effettuato fuori rada.	8/11/14	Attuata Con nota Dir. 462 del 18/11/2014 è stato trasmesso il programma di riuso e ricircolo acque dolci.	Non vi sono aggiornamenti al crono-programma trasmesso con nota DIR 462 del 18/11/14; in alternativa all'utilizzo dell'acqua proveniente dai depuratori comunali, permane l'istanza di modifica non sostanziale trasmessa da ILVA con nota DIR 182 del 30/04/14 per la realizzazione di un nuovo impianto dissalatore dell'acqua TARA in sostituzione dell'acqua SINNI.
		8/05/15	Attuata Con nota Dir. 225 del 07/07/2015 è stato trasmesso lo "Studio per la valutazione dell'impatto delle prese a mare ILVA sul Mar Piccolo di Taranto, con riferimento alla eventuale variazione del regime correntometrico, della salinità e contenuto in ossigeno disciolto delle acque, nonché all'influenza sull'aspirazione di materiale particellare" redatto dal CNR-Istituto per l'Ambiente Marino Costiero U.O.S. Taranto in collaborazione con il CNR Istituto di Scienze Marine di Venezia e il Politecnico di Bari –DICATECh–Dip.to di Ingegneria Civile, Ambientale del Territorio, Edile e di Chimica	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata
P76	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sul camino E733 PIC (9.2.1.10.3 – pg. 893) Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta installazione di un post-combustore per l'abbattimento dei COT sul camino E733, come da procedimento ID 90/599 che è da ritenersi concluso, fermo restando quanto previsto all'art. 2, comma 3, del DPCM di approvazione del piano.	8/6/14	Attuata Con nota Dir. 233/14 del 5/06/2014 è stata trasmessa la relazione tecnica di collaudo per l'installazione di un impianto di abbattimento COT nella fase di rivestimento lamiera presso il reparto PLA/SAV di cui al codice emissione E734/bis, con dismissione dei camini di cui ai codici emissione E733 ed E734	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.
P77	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sui camini E925 – E962/a – E962/b – E982	8/09/16		Obbligo vigente da attuare entro l'anno 2016

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 45 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di**  
**ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Attuazione del decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	PIC (9.2.1.10.5 – pg. 897) Gli interventi saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.			
AF8	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA SpA. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta adozione di un sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico delle sacche a polvere AFO/2.	8/11/14	Attività conclusa. Impianto regolarmente in marcia. Con nota Dir. 460 del 17/11/2014, ILVA ha trasmesso la documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento. Nel verbale di visita ispettiva ISPRA del 15/10/2014 ILVA ha fornito documentazione fotografica	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta attuata.

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
UA7	Gestione delle acque Parchi primari, parchi loppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.	8/09/16		In relazione agli adempimenti previsti dal D.M.169 del 06/08/2015 per la gestione ed il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA, il gestore non ha reso disponibile un cronoprogramma per la realizzazione degli interventi; ILVA con l'allegato 4 alla nota DIR 200 del 20/05/16 ha fornito copia del progetto per l'esecuzione degli interventi nelle aree IRF, SEA, PCA, rielaborato alla luce delle modifiche richieste nella conferenza dei servizi. In riferimento alle prescrizioni UA7 - UA9 e UA10, gli enti di controllo ribadiscono che la mancata realizzazione degli interventi previsti e, nelle more dei previsti adeguamenti, l'assenza di adozione di qualunque misura finalizzata a minimizzare e/o mitigare gli effetti ambientali associati ai processi produttivi (es. emissioni diffuse in atmosfera e ristagno delle acque su superficie non impermeabilizzate, come rilevato in sede di sopralluogo per le aree IRF, GRF nonché AFO1), non consente di escludere effetti di rilevanza ambientale al comparto suolo/sottosuolo/falda.
UA8 e UA26	Sporgenti marittimi e relative pertinenze Predisposizione di un programma di intervento finalizzato al dissequestro dell'area che preveda: - predisposizione di un piano di caratterizzazione degli sporgenti e delle calate; - istanza all'Autorità Giudiziaria per l'ottenimento del			In relazione agli interventi di adeguamento al II e IV sporgente, come ad esempio realizzazione vasche di raccolta e cordoli di contenimento sporgenti, incluse le modalità di trattamento delle acque e le relative modalità di gestione delle acque meteoriche e di bagnatura, al fine di prevenire eventuali eventi di sversamento in corpo

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 46 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	<b>PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA</b>	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<p>dissequestro dell'area secondo le modalita' di cui all'art. 247 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso di ottenimento di autorizzazione da parte dell'Autorita' Giudiziaria e acquisite le ulteriori autorizzazioni da parte delle Autorita' competenti, esecuzione dell'intervento di caratterizzazione;</li> <li>- realizzazione delle opere di raccolta e di trattamento acque meteoriche, in conformita' al progetto presentato con nota n. Dir.444/2013 del 29/11/13;</li> <li>- eventuale esecuzione di intervento di bonifica a valle della caratterizzazione.</li> </ul> <p>Il completamento delle attivita' di caratterizzazione e delle opere di gestione delle acque meteoriche dovra' avvenire entro 16 mesi dal rilascio delle autorizzazioni necessarie.</p>			<p>idrico, è stato richiesto di acquisire evidenza delle azioni intraprese con descrizione delle modalità di trattamento degli impianti esistenti, corredate dalle relative comunicazioni e richieste di autorizzazione all'Autorità Giudiziaria e le relative autorizzazioni rilasciate. ILVA ha segnalato che, come noto, gli sporgenti sono sottoposti a sequestro probatorio con facoltà d'uso dal mese di novembre 2009; il fascicolo ex n.1247/09 RGNR della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto è stato attualmente trasmesso per competenza funzionale alla Procura della Repubblica di Lecce, Direzione Distrettuale Antimafia, assumendo il nuovo numero di RGNR n.450/16; ILVA ha precisato sin da ora di non poter rilasciare copia delle proprie istanze rivolte all'autorità giudiziaria e dei relativi provvedimenti autorizzativi, in quanto atti processuali coperti da segreto istruttorio, versando il procedimento suindicato nella fase delle indagini preliminari. ILVA ha fornito con l'allegato 3 alla nota DIR 200 del 20/05/16 elenco degli interventi ambientali effettuati previa autorizzazione. A seguito della validazione di ARPA per le analisi caratterizzazioni degli sporgenti è in fase di assegnazione da parte di ILVA incarico per l'analisi di rischio per gli sporgenti. Sulla base dell'elenco fornito, dal 2013 ad oggi, risultano effettuate n. 5 attività sul II Sporgente, delle quali soltanto 2 direttamente mirate al contenimento in banchina delle acque meteoriche, e n. 4 attività per il IV Sporgente, delle quali solo 1 riguardante la specifica prescrizione. Si ritiene critico il perdurare dell'attuale gestione delle acque meteoriche presso gli sporgenti in quanto essendo le canalette e vasche di raccolta piene di materiale sedimentato non è possibile escludere il rilascio di acque meteoriche di dilavamento in mare senza alcun trattamento.</p>
UA9	<p>Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni a calce) . Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva:</p>	8/11/15 8/08/16		<p>ILVA ha evidenziato di aver in corso una indagine di mercato per l'affidamento di progettazione integrata al fine di ottemperare alle indicazioni della prescrizione. Con allegato 18 alla nota DIR 72 del 29/02/2016 sono stati trasmesse le caratterizzazioni del "fango da pulizia nastri", RdP 15/49942 del 09/12/2015, codice CER</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 47 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<ul style="list-style-type: none"><li>- 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;</li><li>- 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</li></ul>			100299 – provenienza da impianto PMA, rifiuto solido, e le “soluzioni acquose da testate motrici nastri di parco”, RdP 15/27245 del 03/08/2015, codice CER 161002 – provenienza da impianto PMA, rifiuto liquido. E’ stato richiesto di acquisire informazioni e chiarimenti per la mancanza del parametro “% ceneri” nei rifiuti solidi e della “% sostanza secca” nel rifiuto liquido, quali parametri fondamentali per avere informazioni quali/quantitative sulla natura dei rifiuti; i parametri “idrocarburi totali” ed “oli minerali” sono espressi in “mg/kg ss” mentre le norme sulla classificazione dei rifiuti prevedono che le concentrazioni vengano espresse rispetto al “tal quale”; l’assenza del parametro “% sostanza secca” rende i risultati scarsamente interpretabili. A tal riguardo ILVA ha fornito ulteriore riscontro con l’allegato 6 alla nota DIR 200 del 20/05/16, a seguito della quale sono state richieste ulteriori condizioni di monitoraggio.
UA10	Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio discariche, area IRF - impianto recupero ferrosi) Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: <ul style="list-style-type: none"><li>- 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano;</li><li>- 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</li></ul>	8/11/15 8/08/16	Il Gestore, inoltre, nella nota DIR 200/2016 ha riportato di aver raggiunto le percentuali dell'80% per le aree PCA-SEA e del 70% per le aree GRF-FOC 1, allegando gli elaborati grafici di cui all'allegato 5.2. In base alla quantificazione delle superfici riportata in tali allegati,	ILVA ha evidenziato di aver in corso una indagine di mercato per l'affidamento di progettazione integrata (impermeabilizzazione, raccolta acque meteoriche e di bagnatura per il trattamento in idoneo impianto di depurazione con relative opere strutturali e impiantistiche connesse) al fine di ottemperare alle indicazioni della prescrizione. Ad integrazione di quanto comunicato con DIR72 del 29-2-16 ILVA ha segnalato che, a seguito degli interventi in corso, è stata raggiunta per l'area IRF (impianto recupero ferrosi) una percentuale di impermeabilizzazione pari al 19,5%. E’ stato rilevato che nell'allegato 16 alla DIR 72/2016 sono presenti una serie di incongruenze, tra il cronoprogramma e la tabella riepilogativa della “pavimentazione Area IRF” riportate nella relazione di visita in loco trasmessa con nota ISPRA prot.23213 del 14-4-16. A tal riguardo ILVA ha fornito riscontro con l'allegato 5.1 alla nota DIR 200 del 20/05/16. E’ stato richiesto di acquisire indicazione anche della percentuale di impermeabilizzazione presente per l'area PCA, GRF - gestione rifiuti ferrosi ed area SEA - servizio discariche. A tal riguardo ILVA ha trasmesso con

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 48 di 53

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
				l'allegato 5.2 alla nota DIR 200 del 20/05/16 planimetrie delle aree PCA - SEA (allegato a) e GRF - FOC 1 (allegato b) con indicazione delle superfici pavimentate e con quelle da impermeabilizzare; dai dati riportati nelle suddette planimetrie si ricava che per l'area PCA - SEA la percentuale di impermeabilizzazione è pari a circa 80 % e per le aree GRF- FOC 1 è pari a circa il 70%; le percentuali suddette, incluse quelle relative all'area IRF, risultano essere approssimate, perché risultano dati non coerenti tra la tavola D02 (area IRF da pavimentare 62560m2) e la tabella riepilogativa (Pavimentazione Area IRF" di 67643 m2) per i quali sono state richieste le opportune correzioni.
UA11	Adeguamento ai limiti normativi (Tab. 3, All. V alla parte III del D.lgs. 152/2006) per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi ed a quelli previsti dalle BAT Conclusions di settore Per gli scarichi idrici degli impianti, ILVA S.p.A. dovrà predisporre, entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, uno studio di Fattibilità e un Piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle BAT-Conclusions del 28 febbraio 2012 prima della loro immissione nella rete fognaria. La progettazione e l'esecuzione degli interventi deve concludersi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	8/03/15 3/08/16	ATTUATA Con nota Dir. 257/15 del 17/7/2015 è stato trasmesso l'elaborato richiesto.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA12	Sistema di Gestione Energetica Audit energetico dello stabilimento ILVA S.p.A., entro 3 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà completare la predisposizione del Bilancio Energetico, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	8/08/14	ATTUATA Durante la visita ispettiva ISPRA/ARPA del 15/10/2014 il GI ha acquisito il documento relativo al bilancio energetico elaborato tenendo conto delle connessioni con la Centrale Termoelettrica Taranto Energia. Con nota Dir 449/15 è stato trasmesso il bilancio energetico degli anni 2013 e 2014	Il documento relativo al bilancio energetico, che considera le interconnessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia, è stato consegnato nella verifica trimestrale del 15/10/14. La prescrizione risulta ottemperata.
UA13	Misure per la riduzione dei consumi energetici ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà predisporre un Programma di efficientamento energetico atto ad esercire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza energetica, secondo i principi delle BAT, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica	8/02/15	ATTUATA Con nota Dir. 227 del 07/07/2015 è stato trasmesso il programma di efficientamento energetico, denominato "Piano d'azione 2015", finalizzato ad esercire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre La prescrizione risulta ottemperata.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 49 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	<b>PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA</b>	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	Taranto Energia SpA Gli interventi di cui al programma di efficientamento dovranno essere realizzati entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.			
UA14	Miglioramento del Sistema di Gestione Energetico ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, deve ottimizzare il Sistema di Gestione Energetico attraverso il perfezionamento delle azioni gestionali programmate, delle procedure operative, dei sistemi di documentazione e di registrazione previsti dal SGE, anche mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa di riferimento, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	8/02/15	ATTUATA Con nota Dir. 228 del 07/07/2015 sono stati trasmessi copia del Manuale del Sistema di Gestione dell'Energia denominato "MSGGE 01 manuale del SGE rev.0 del 30/04/2015" e il documento che riporta la struttura organizzativa del SGE denominato "Struttura organizzativa SGE".	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA15	Sistema di Gestione Ambientale Revisione e riorganizzazione del SGA ILVA S.p.A., entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano dovrà effettuare la verifica, l'adeguamento, il riordino, l'integrazione di competenze, personale e dotazioni tecniche e di budget, se necessarie, al fine di disporre di una struttura organizzativa aziendale ambientale operativa e idonea all'attuazione delle disposizioni dell'AIA, del presente Piano e in generale delle disposizioni in materia di tutela ambientale in grado di garantire l'ottemperanza alle prescrizioni di legge e di buona prassi	8/09/14	ATTUATA Con nota Dir. 230 del 07/07/2015 è stata trasmessa copia dell'ultima revisione del manuale del Sistema di Gestione Ambientale ILVA, rivisto alla luce della nuova struttura organizzativa aziendale creata per facilitare i processi necessari all'attuazione delle prescrizioni del Piano Ambientale e delle prescrizioni di legge. Inoltre è stato trasmesso lo studio condotto da ILVA con il supporto della Price Waterhouse Coopers Advisory SpA (PwC).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. La prescrizione risulta ottemperata.
UA17	Rischi di incidente rilevante Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (ex art. 11 D.Lgs.334/99 e smi) Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI), ex art. 11 D.Lgs. 334/99 e s.m.i., tenendo conto delle modifiche avvenute nel ciclo produttivo, nei servizi di emergenza, nonché dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante: come prescritto dalla norma, il PEI deve essere aggiornato con cadenza triennale.	8/06/14	ATTUATA In data 15/4/2015 in occasione della visita ispettiva ISPRA/ARPA il GI ha preso atto che ILVA ha redatto un ulteriore aggiornamento del PEI rev.13 del 30/9/2014 ai sensi dell'art.11 del D. Lgs. 334/99.	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha confermato che la revisione 13 contiene i piani di emergenza riesaminati e aggiornati alla luce degli scenari di incidente rilevante riportati nell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza 2013.
UA18	Verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà effettuata la verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti ai requisiti del D.M. 9/8/2000	8/06/14	ATTUATA Con nota Prot. DVA-2013-12614 del 30/05/2013 il MATTM ha disposto una ispezione nello Stabilimento ILVA SpA di Taranto al fine di accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal Gestore conducendo un esame sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione, di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e al decreto del Ministero dell'Ambiente 9/8/2000. Le ispezioni sono state effettuate dalla commissione appositamente nominata tra l'agosto 2013 e il gennaio 2014. Il CTR in base ai contenuti del rapporto conclusivo delle ispezioni datato	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha segnalato che il CTR con nota prot.8606 del 07/07/2015 ha considerato

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 50 di 53

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
			31/1/2014 ha formulato una serie di prescrizioni per l'ILVA da ottemperare entro 90 giorni come da nota 7575 del 21/7/2014. ILVA ha ottemperato nei tempi previsti alle prescrizioni formulate e ha trasmesso i relativi riscontri con nota SIL n.756 del 17/10/2014. Nel corso della visita ispettiva ISPRA/ARPA del 15/04/2015 il GI ha acquisito la nota SIL n.756 del 17/10/2014 con relativo prospetto di riepilogo. In data 7/7/2015 con nota Prot. 8606 il CTR della Puglia ha preso atto "dei positivi riscontri documentali alle prescrizioni impartite dallo stesso CTR con nota Prot. 7575 del 21/07/2014, forniti dal Gestore dello Stabilimento". Il CTR ha considerato adempite nella sostanza le prescrizioni impartite.	adempite le prescrizioni impartite.
UA19	Formazione dei livelli apicali Ilva Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà essere conclusa la fase di progettazione, programmazione e svolgimento di specifici corsi di formazione diretti ai livelli apicali sui rischi di incidente rilevante secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/1998	8/06/14	ATTUATA Nel verbale di visita ispettiva ISPRA/ARPA del 9/7/2014 il GI ha preso atto che ILVA ha dichiarato che: "avvalendosi di società esterna ha svolto un corso di formazione entro l'8 giugno 2014 della durata di complessive 8 ore di formazione specifica sulle materie inerenti i rischi di incidente rilevante rivolto ai livelli apicali del management di stabilimento, che corrispondono alle funzioni di capi area e direttori di area". Inoltre ILVA ha segnalato che con cadenza trimestrale vengono effettuati periodici seminari informativi per i livelli apicali ed intermedi.	Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni. La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia con nota prot.12273 del 28-09-2015 ha segnalato che il CTR con nota prot.8606 del 07/07/2015 ha ritenuto ottemperata la prescrizione.
UA20	Certificazione Prevenzione Incendi L'attività istruttoria per l'espletamento delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi prevede: A entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: la verifica e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento; A entro 23 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano : la verifica di conformità di ogni attività soggetta presente nell'area e l'attuazione di specifici piani di miglioramento per l'eventuale adeguamento alle normative di settore; A entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'approntamento per ogni area produttiva di fascicoli tecnici attestanti la conformità di ogni attività soggetta presente nell'area per la conseguente richiesta di rilascio della certificazione.	8/09/14 8/04/16 8/09/16	ATTUATA Con nota Dir. 229 del 07/07/2015 sono state trasmesse le relazioni tecniche elaborate da ditte terze specializzate sulla verifica ed eventuale aggiornamento o nuove emissioni del documento di valutazione rischio incendio – DVRI – delle aree produttive di Stabilimento.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.
UA21	Interventi relativi alla tematica acustica Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e	23/08/15		In riferimento alla diffida MATTM 651 del 13-01-2016, a seguito della nota ISPRA prot.23322 del 15-4-16 di riscontro alla relazione tecnica trasmessa con nota ILVA DIR 87/16 del 11/03/16, ILVA con DIR 151 del 19/04/16 ha confermato di aver programmato misure interne allo stabilimento in prossimità delle macro sorgenti nel periodo aprile-maggio 2016 e di prevedere l'effettuazione di monitoraggi al perimetro dello stabilimento e presso i

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)  
**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)  
**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria  
**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 51 di 53

## TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15	Esito verifica del 27-28 gennaio 2016
	<p>alla riduzione alla rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori:</p> <p>la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico è biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticità riscontrate dalle Autorità di controllo.</p>			<p>recettori nel mese di giugno-luglio 2016.</p> <p>A seguito della richiesta di un programma dettagliato della campagna di misure interne, ribadito dalla nota ISPRA prot. 27526 del 10/5/2016, con individuazione dei siti ove verranno ubicate le strumentazioni per i rilievi e con descrizione delle metodologie che verranno adottate ILVA ha trasmesso evidenza con nota DIR 191 del 16/05/16. Si rimane in attesa di acquisizione anche il programma della campagna di misure previste all'esterno allo stabilimento.</p>
UA22	<p>Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Impostare un modello integrato di organizzazione e gestione che assicuri il governo integrato e il coordinamento delle misure previste dal D.Lgs. 81/2008, con quelle indicate dal D.Lgs. 334/99 e dalla normativa sulla prevenzione incendi.</p> <p>In relazione alle previsioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si indicano alcune attività di particolare rilievo: revisione e continuo aggiornamento dei modelli di organizzazione e di gestione; revisione e continuo adeguamento del Documento di Valutazione dei Rischi alle trasformazioni in atto; verifica della conformità e adeguamento degli ambienti di lavoro ai requisiti minimi di cui all'Allegato IV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., nonché all'art. 63 «Requisiti di salute e sicurezza»; aggiornamento tempestivo dei contenuti della informazione ai lavoratori, della formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e dell'addestramento; verifica ed eventuale aggiornamento dei protocolli di sorveglianza sanitaria, anche alla luce dei risultati delle campagne di monitoraggio ambientale e biologico; revisione e aggiornamento del sistema di gestione delle emergenze e di prevenzione incendi; verifica della produzione, revisione e aggiornamento delle Procedure Operative di Sicurezza da parte delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici nei cantieri temporanei o mobili; verifica della produzione, revisione e aggiornamento di Procedure Operative per garantire che eventuali attività sperimentali messe in atto siano condotte con modalità operative e in condizioni igienico-sanitarie tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Tutte le indicazioni formulate devono formare specifiche procedure operative. Tali indicazioni rappresentano obblighi di legge sanciti dal D.Lgs. 81/2008 e si ritiene che le stesse, laddove non ottemperate, debbano essere realizzate con immediatezza.</p>	Da subito	<p>ATTUATA</p> <p>Nel verbale di visita ispettiva ISPRA/ARPA del 9/7/2014 il GI ha preso atto che ILVA ha dichiarato: "di aver adottato un sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BSOHSAS 18001:2001.</p> <p>Tale conformità è stata certificata dall'Ente di certificazione IGQ e viene monitorata con frequenza semestrale tramite appositi audit; tale sistema di gestione integra inoltre le procedure del sistema di gestione della sicurezza degli incidenti rilevanti, in conformità dell'art.7 comma 2 del D.Lgs n.334/99 e s.m.i. con rispettivi allegati, nonché al D.M 9/8/2000.</p> <p>ILVA dichiara che già da anni ottempera agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 aggiornando in continuo la relativa documentazione; ILVA segnala che tutto il documento di valutazione dei rischi è disponibile per tutti i dipendenti sul portale intranet dello Stabilimento di Taranto". Nella suddetta visita ispettiva il GI ha acquisito la certificazione IGQ sul sistema di gestione della sicurezza conforme allo standard BSOHSAS 18001:2001</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 52 di 53

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	<b>PARTE III del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14) Ulteriori azioni per garantire la conformità prescrizioni di legge e all'AIA</b>	Scadenza	<b>Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-15</b>	<b>Esito verifica del 27-28 gennaio 2016</b>
	Aspetti di valutazione Valutazione e gestione di specifici aspetti: possibilità di formazione di atmosfere esplosive in presenza di ambienti resi confinati (chiusura capannoni, nastri trasportatori, ecc.) all'interno dei quali si movimentano o manipolano sostanze pulverulente e infiammabili; igiene del lavoro all'interno degli ambienti confinati che si verranno a creare per la copertura/confinamento dei cumuli di materie prime e prodotti pulverulenti; presenza di amianto all'interno dello stabilimento.			
UA23	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - «Protocollo Operativo di Sicurezza» Deve essere assicurato ogni supporto utile alle attività che le istituzioni vorranno promuovere in tale contesto, documentando le attività attraverso specifici report periodici da concordare con gli enti pubblici. Il protocollo, sottoscritto in data 11 novembre 2013, prevede l'attuazione di una serie di azioni: Attività Formative, Attività di Monitoraggio e Controllo sulle lavorazioni e sulle attività, Attività di Monitoraggio degli eventi incidentali Monitoraggio delle lavorazioni e delle attività svolte dalle Imprese appaltatrici nell'ambito del presente piano.		Con Dir. 231/15 del 7/07/2015 ILVA ha inoltrato le note di trasmissione relative al «Protocollo Operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'area industriale di Taranto – Aggiornamento delle attività intraprese da ILVA»	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.
UA24	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – RLS Deve essere valutata l'implementazione del numero di RLS di Sito Produttivo, anche suddividendo lo stabilimento in macroaree ricalcando in parte il criterio topografico e funzionale/organizzativo che sta alla base del nuovo modello di organizzazione aziendale per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza	Da subito	Con Dir. 232/15 del 7/07/2015 ILVA ha trasmesso una nota sul numero di RLS presenti nel sito produttivo e la nota RIN/37 del 28/5/2015, indirizzata alle OO.SS.LL. in merito alla figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre Prescrizione oggetto di verifica da parte di altre amministrazioni.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state modificate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate in corsivo. Il termine ultimo per l'attuazione del Piano è il 30/06/2017 come indicato dalla legge 13 del 01/02/2016. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)

**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)

**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria

**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di  
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 53 di 53

**Richiesta del MATTM con nota n.DVA-8191 del 24/03/2016 di includere nel report trimestrale  
i dati dei report mensili di ARPA Puglia relativi alle centraline della qualità dell'aria dell'ILVA**

I report mensili, annuali e di approfondimento di ARPA Puglia relativi alle centraline della qualità dell'aria e ai sistemi DOAS e LIDAR dell'ILVA sono pubblicati da ARPA Puglia in un'apposita pagina del sito istituzionale dell'Agenzia facilmente accessibile dalla home page. Il link è il seguente : [http://www.arpa.puglia.it/web/guest/rete\\_aria\\_ILVA](http://www.arpa.puglia.it/web/guest/rete_aria_ILVA)

Rinviano per la consultazione dei report di ARPA Puglia al link sopra indicato, vengono evidenziate alcune criticità riscontrate nella valutazione della documentazione di seguito indicata.

Dalla analisi dei report mensili di ARPA Puglia relativi ai dati misurati dalla rete ILVA nel periodo da settembre 2015 a marzo 2016 e dal report annuale relativo all'anno 2015, emerge che la centralina posta in prossimità della cokeria è quella che presenta sempre i valori più elevati di concentrazione delle sostanze inquinanti in particolare per i valori di PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, benzene e H<sub>2</sub>S con concentrazioni che sono circa il doppio di quelle delle altre centraline della rete ILVA e, nel caso dell'H<sub>2</sub>S, sono di un ordine di grandezza superiore.

La centralina denominata Tamburi-Orsini è l'unica della rete ILVA esterna all'impianto a cui possano essere applicate le disposizioni del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. relativo all'attuazione della Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente. Per questa centralina non si evidenziano criticità relativamente alle misure di PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub> e benzene con andamenti, nel periodo considerato, analoghi a quelli delle centraline di monitoraggio della rete di ARPA Puglia installate nella città di Taranto. Il parametro H<sub>2</sub>S pur non essendo tra quelli previsti dal D. Lgs. 155/2010 viene comunque misurato nella stazione di Tamburi-Orsini senza peraltro evidenziare alcuna criticità.

Per quanto riguarda il parametro IPA totali che viene monitorato nella rete ILVA, è da sottolineare come questo non sia un parametro previsto dalla legislazione vigente che fissa invece un valore obiettivo di media annuale per il solo Benzo(a)Pirene adsorbito sulla frazione PM<sub>10</sub> di particolato atmosferico con diametro aerodinamico delle particelle < 10 µm. Inoltre viene effettuato il monitoraggio degli IPA totali con un sistema di misura in continuo presente nelle stazioni della rete ILVA; con questa strumentazione vengono misurati gli IPA totali adsorbiti su particolato atmosferico con diametro aerodinamico compreso tra 0,01 e 1,5 µm. Dai report mensili di ARPA Puglia si evince che la centralina di Tamburi-Orsini è quella che presenta i valori di concentrazione media mensile più elevati per questo parametro superiori anche a quelli della centralina in prossimità della cokeria. Questo fenomeno è già stato oggetto di uno studio approfondito da parte di ARPA Puglia i cui risultati (rif. ARPA Puglia RELAZIONE TECNICA DI APPROFONDIMENTO SULLE CONCENTRAZIONI DI INQUINANTI RILEVATE NELLE CENTRALINE TAMBURI E COKERIA DELLA RETE ILVA - Aprile 2015) hanno mostrato come gli analizzatori di IPA totali installati nelle centraline, come detto misure aggiuntive rispetto alla richiesta normativa, abbiano bisogno comunque di una accurata taratura sito-specifica in funzione della sorgente emissiva, soprattutto in siti con concentrazioni molto elevate, quale ad esempio è quello riferito alla centralina installata nella cokeria; infatti in tali condizioni gli analizzatori in continuo di IPA tendono a sottostimare le concentrazioni di IPA, come dimostrato dal confronto con le misure di IPA nelle stesse frazioni granulometriche effettuate con i metodi chimici di riferimento. Ulteriori confronti nelle altre centraline della città di Taranto hanno mostrato che le misure di IPA totali con gli analizzatori in continuo attualmente in uso sono puramente indicative perché non confrontabili con i metodi di misura previsti dalla legislazione vigente. Inoltre lo stesso studio ha mostrato come la giornata tipo dell'andamento giornaliero della concentrazione di IPA totali nella centralina di Tamburi-Orsini sia correlabile all'andamento giornaliero delle concentrazioni di benzene con un tipico profilo da traffico con picchi delle medie orarie nelle fasce orarie 6-9 e 18-21 e quindi non correlabile con le altre centraline della rete ILVA che presentano andamenti giornalieri differenti.

Nei primi mesi del 2016 (gennaio - marzo) si confermano gli andamenti delle concentrazioni degli inquinanti rilevate per il 2015 nelle varie centraline, con i valori più elevati registrati in quella nella Cokeria. In particolare per la centralina di Tamburi-Orsini non si rilevano criticità per i parametri normati ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. Per quanto concerne i parametri metalli e IPA nel PM<sub>10</sub> che vengono misurati nelle centraline Cokeria e Parchi interne all'area industriale, non è possibile fare valutazioni collegate ai valori obiettivo fissati dal D.Lgs. 155/2010 proprio per il posizionamento di tali centraline.

In conformità al protocollo di validazione ARPA ILVA Prot. ARPA Puglia n. 49277 del 05/10/2013 che recita "la validazione dei risultati sarà effettuata da ARPA su uno dei campioni di deposizione all'anno come previsto dall'articolo 3, lettera-b del contratto di comodato ILVA-ARPA siglato a Bari il 31/07/2013", ARPA Puglia ha effettuato le misure dei depositimetri - centralina Cokeria, per i seguenti periodi di campionamento: novembre 2014 e dicembre 2015.

I rispettivi Rapporti di Prova, RdP n.4058-2014 rev0 e RdP n.0008-2016 rev1 sono stati emessi a partire dal 27/04/2016.

Le misure di deposizione totale di PCDD/F (OMS-TE) per il campione di Novembre 2014 analizzato da ARPA e quello analizzato dal laboratorio Eco Research Srl per conto di ILVA (RdP 150026-23 del 12/08/2015) sono risultate rispettivamente pari a 21.23 pgTE/m<sup>2</sup> die e 6.11 pgTE/m<sup>2</sup> die. I dati risultano discordanti. Contestualmente alle misure di deposizione totale di PCDD/F per i due campioni indicati, sono state anche misurate le deposizioni di polveri sedimentabili totali, i cui valori sono i seguenti: ARPA 1707 mg/m<sup>2</sup> die, ILVA 471 mg/m<sup>2</sup> die. Anche in questo caso i valori sono discordanti.

Per quanto riguarda i due campioni di Dicembre 2015 i risultati di misura sono: campione ARPA: 31.87 pgTE/m<sup>2</sup> die (deposizione totale di PCDD/F in OMS-TE), 2989 mg/m<sup>2</sup> die (deposizioni di polvere totali); campione ILVA analizzato dal laboratorio Chelab S.r.l. (RdP n.16/000136694 del 15/04/2016): 15.15 pgTE/m<sup>2</sup> die (deposizione totale di PCDD/F in OMS-TE), 2817 mg/m<sup>2</sup> die (deposizioni di polvere totali).

Come evidente le due misure di polveri sono compatibili, mentre la misura di ILVA di deposizioni totali di diossine e furani presenta uno scostamento del 50% in difetto rispetto al corrispondente dato ARPA risultando, in conclusione, discordante.